

2

Wirtschaft und Beschäftigung

Economia ed occupazione

Nach der einführenden Behandlung der allgemeinen Rahmenbedingungen des Arbeitsmarktes in Südtirol richtet sich nun der Blickpunkt auf die Wirtschaftsentwicklung, die Wirtschaftsstruktur und den Beschäftigungsstand in den einzelnen Sektoren, unter einer besonderen Berücksichtigung des öffentlichen Dienstes und den Auswirkungen der Wirtschaftskrise auf den lokalen Arbeitsmarkt.

Abschnitt 2.1 dieses Kapitels befasst sich mit der Entwicklung der gesamtwirtschaftlichen Größen und der Zahl an Unternehmen.

Abschnitt 2.2 setzt sich mit der Wirtschaftsstruktur und der Verteilung der Beschäftigten auf die einzelnen Wirtschaftssektoren auseinander.

Abschnitt 2.3 enthält als Vertiefung eine nähere Analyse der verfügbaren Daten zu den öffentlich Bediensteten.

Der letzte Abschnitt (2.4) ist der aktuellen Wirtschaftskrise gewidmet und befasst sich mit deren Ursachen und Auswirkungen auf den lokalen Arbeitsmarkt.

Dopo la parte introduttiva sulla situazione generale del mercato del lavoro in provincia di Bolzano, rivolgiamo ora l'attenzione all'andamento complessivo dell'economia, alla struttura produttiva e al livello di occupazione nei singoli settori, con uno speciale riferimento al pubblico impiego e l'effetto della crisi economica sul mercato del lavoro locale.

La sezione 2.1 del presente capitolo si occupa dell'andamento degli aggregati economici e del numero di imprese.

La sezione 2.2 riguarda la struttura produttiva e la distribuzione degli addetti nei singoli settori economici.

La sezione (2.3) contiene un'analisi più dettagliata dei dati disponibili sui dipendenti pubblici.

L'ultima sezione (2.4) è dedicata all'attuale crisi economica e si occupa delle sue cause ed effetti sul mercato del lavoro locale.

2.1

Wirtschaftsentwicklung

Andamento dell'economia

Es gibt viele Indikatoren, um die Entwicklung einer Wirtschaft zusammenfassend zu beschreiben und ein Gesamtbild über ihre Gesundheit und mögliche Entfaltung wiederzugeben.

Was Südtirol betrifft, stellt die Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung einen wichtigen Anhaltspunkt dafür dar, die aber bislang nur bis 2008 aktualisiert ist.

Im Zeitraum 1998-2008 war die Entwicklung insgesamt positiv. Das Bruttoinlandsprodukt entwickelte sich stabil und verzeichnete im Durchschnitt in den letzten fünf Jahren höhere Wachstumsraten als im italienischen Durchschnitt (2003-2008 im Mittel 1,4% jährlich gegenüber 0,9% im italienischen Durchschnitt). Die Bruttoanlageinvestitionen nahmen nahezu im selben Ausmaß zu (im Schnitt +1,4% jährlich im Zeitraum 2002-2007), beim letzten Inlandsverbrauch der privaten Haushalte wurde hingegen nur ein moderater Anstieg (2003-2008 durchschnittlich +0,7% jährlich) verzeichnet.

Diversi sono gli indicatori che sintetizzano l'andamento di un'economia, offrendone un quadro complessivo del suo stato di salute e delle sue prospettive di sviluppo.

Per quanto riguarda la provincia di Bolzano un ottimo riferimento per affrontare queste problematiche è dato dal conto economico provinciale, che però attualmente risulta aggiornato soltanto al 2008.

Nel periodo 1998-2008 l'andamento dell'economia locale è stato complessivamente positivo. Il prodotto interno lordo si è sviluppato in modo costante, crescendo negli ultimi 5 anni in misura superiore rispetto alla media italiana (2003-2008 in media 1,4% annuo rispetto al 0,9% nazionale). Gli investimenti fissi lordi sono aumentati quasi nella stessa dimensione (2003-2007 mediamente +1,4% annuo), mentre la crescita del consumo finale delle famiglie risulta solamente moderata (2003-2008 +0,7% annuo in media).

Tab. 2.1

Indikatoren zur Wirtschaftsentwicklung in Südtirol – 1998-2008**Indicatori sull'andamento dell'economia in provincia di Bolzano – 1998-2008**

Prozentuelle Veränderung im Vergleich zum Vorjahr, Verkettete Werte – Basisjahr 2000
 Variazione % rispetto all'anno precedente, valori concatenati – anno di riferimento 2000

| | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | |
|---|-------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|--|
| Bruttoinlandsprodukt zu Marktpreisen | +3,7 | -1,8 | +5,3 | +0,6 | -1,1 | +1,2 | +2,7 | +0,5 | +3,4 | +1,0 | -0,7 | Prodotto interno lordo a prezzi di mercato |
| Bruttoanlageinvestitionen | +12,3 | -1,5 | +9,1 | +5,0 | +0,1 | +1,6 | +4,0 | +0,5 | +6,2 | -5,0 | n.a. | Investimenti fissi lordi |
| Letzter Inlandsverbrauch der privaten Haushalte | +2,3 | +0,2 | +2,2 | +0,3 | -1,8 | +0,2 | +1,1 | +0,7 | +1,4 | +2,4 | -2,1 | Consumi finali interni delle famiglie |

Quelle: ISTAT

Fonte: ISTAT

Das **Bruttoinlandsprodukt (BIP)** zu Marktpreisen ist die in einem Jahr im Land erbrachte Wertschöpfung, d. h. der Gesamtwert der in einem Jahr produzierten Güter und Dienstleistungen abzüglich der Vorleistungen und zuzüglich der indirekten Steuern auf Importe. Vorleistungen sind alle für die Produktion anfallenden Ausgaben (Rohstoffe, Halbfertigprodukte, Transportspesen, Verwaltungsausgaben). Das BIP ist der Grundindikator für die gesamtwirtschaftliche Entwicklung.

Die **Bruttoanlageinvestitionen** sind der Wert der von den Betrieben angekauften beweglichen Produktionsgüter inklusive der Abschreibungen. Ein hohes Investitionsvolumen deutet auf eine optimistische Einschätzung der wirtschaftlichen Situation hin und hat im Regelfall positive Auswirkungen auf die Beschäftigung.

Der **letzte Inlandsverbrauch** der privaten Haushalte entspricht dem Kaufwert aller in Südtirol erworbene Güter und Dienstleistungen durch Endverbraucher, d. h. abzüglich jener, die zur Produktion anderer Güter oder Dienstleistungen eingesetzt werden. Der Inlandsverbrauch umfasst auch die Ausgaben nicht in Südtirol ansässiger Personen, die sich hier vorübergehend aufhalten (z.B. Touristen), er enthält nicht den Verbrauch in Südtirol wohnhafter Personen außerhalb des Landes. Der letzte Inlandsverbrauch ist ein wichtiger Indikator für die Entwicklung der Nachfrage nach Gütern und Dienstleistungen, die ihrerseits Auswirkungen auf die Beschäftigungsentwicklung hat.

Il **prodotto interno lordo (PIL)** a prezzi di mercato corrisponde al valore aggiunto prodotto in un anno in provincia, vale a dire il valore complessivo di tutti i beni e servizi prodotti diminuito dei costi intermedi e aumentato delle imposte indirette per le importazioni. I costi intermedi comprendono tutte le spese sostenute per la produzione (materie prime, beni intermedi, spese di trasporto, spese amministrative). Il PIL è l'indicatore di base dell'andamento complessivo dell'economia.

Gli **investimenti fissi lordi** sono il valore dei beni materiali riproducibili acquistati dalle imprese per essere utilizzati nel processo produttivo, compresi gli ammortamenti. Un alto volume di investimenti indica una valutazione positiva della situazione economica ed ha normalmente ripercussioni positive sull'occupazione.

Il **consumo finale interno** delle famiglie corrisponde al valore di vendita di tutti i beni e servizi acquistati in provincia da consumatori finali, esclusi dunque quelli impiegati per produrre altri beni o servizi. Il consumo interno comprende le spese di persone non residenti e presenti temporaneamente (per esempio turisti), mentre non comprende le spese realizzate fuori provincia da parte di persone residenti. Il consumo finale interno è un indicatore importante per l'andamento della domanda di beni e servizi, che a sua volta ha ripercussioni sull'andamento dell'occupazione.

Betrachtet man die Jahre 2007 und 2008 detaillierter, so zeigt der Vergleich mit den gesamtstaatlichen Daten und jenen für Österreich, Deutschland und der gesamten EU eine abgeschwächte Entwicklung für Südtirol.

Das Gesamtwachstum lag in diesen beiden Jahren mit durchschnittlich +0,2% in Südtirol ähnlich niedrig wie in Italien (+0,3%), aber deutlich hinter den Wachstumsraten von Österreich (+2,8%) und Deutschland sowie dem EU27-Durchschnitt (je +1,9%).

Die Bruttoanlageinvestitionen nahmen 2007 in Südtirol deutlich ab. Die Rate liegt damit in Südtirol deutlich unter jener in Italien (+2,0%) und der anderen Länder (EU27-Durchschnitt +6,0%, Österreich +3,8% und Deutschland +5,0%).

Der letzte Inlandsverbrauch der privaten Haushalte stieg in Südtirol Zweijahreszeitraum durchschnittlich um insgesamt +0,3%, was dem italienischen Durchschnitt entspricht und nahe dem deutschen Durchschnitt (+0,5%), aber deutlich unter dem österreichischen Durchschnitt (+1,2%) und dem EU27-Durchschnitt (+1,6%) liegt.

Analizzando gli anni 2007 e 2008 più in dettaglio emerge dal confronto con i dati nazionali, i dati dell'Austria, della Germania e dell'intera Unione Europea un andamento rallentato in provincia di Bolzano.

La crescita complessiva in questo biennio con un +0,2% è stata similmente bassa come quella dell'Italia (+0,3%), ma molto più bassa dell'Austria (+2,8%) e della Germania come anche alla media dell'UE27 (entrambi +1,9%).

Gli investimenti fissi lordi sono nettamente diminuiti nel 2007. Il tasso è nettamente minore al valore nazionale (+2,0%) e degli altri stati (UE27 +6,0%, Austria +3,8% e Germania +5,0%).

I consumi finali delle famiglie nel biennio sono aumentati complessivamente del +0,3% che corrisponde alla media italiana, ed è vicino alla media tedesca (+0,5%), ma nettamente inferiore alla media austriaca (+1,2%) e alla media europea UE27 (+1,6%).

Tab. 2.2

Indikatoren zur Wirtschaftsentwicklung, internationaler Vergleich – 2007-2008

Indicatori sull'andamento dell'economia, confronto internazionale – 2007-2008

Entwicklung im Vergleich zum Vorjahr, Basisjahr 2000 • Andamento rispetto all'anno precedente, anno di riferimento 2000

| | BIP zu Marktpreisen PIL a prezzi di mercato | | Bruttoanlageinvestitionen Investimenti fissi lordi | | Letzter Inlandsverbrauch Consumi finali interni | | |
|-------------|--|------|---|------|--|------|----------------------|
| | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | |
| Südtirol | +1,0 | -0,7 | -5,0 | n.a. | +2,7 | -2,1 | Provincia di Bolzano |
| Italien | +1,6 | -1,0 | +2,0 | -3,0 | +1,1 | -0,5 | Italia |
| Österreich | +3,5 | +2,0 | +3,8 | +1,0 | +1,0 | +1,4 | Austria |
| Deutschland | +2,5 | +1,3 | +5,0 | +3,1 | +0,1 | +0,8 | Germania |
| EU27 | +2,9 | +0,8 | +6,0 | -0,3 | +2,0 | +1,1 | UE27 |

Quelle: ASTAT, Eurostat

Fonte: ASTAT, Eurostat

2 Wirtschaft und Beschäftigung

Im Zeitraum 1995-2008 ist der letzte Inlandsverbrauch insgesamt geringer gestiegen als das Bruttoinlandsprodukt. Infolge des geringeren Bevölkerungszuwachses stiegen die Pro-Kopf-Werte in stärkerem Maß als die absoluten Werte – 2007 war das Bruttoinlandsprodukt pro Kopf ausgedrückt in Kaufkraftparitäten (KKS) um 32% höher als 1996. Es erreichte 2007 zu aktuellen Preisen 33 500 Euro (italienischer Durchschnitt: 25 800 Euro).

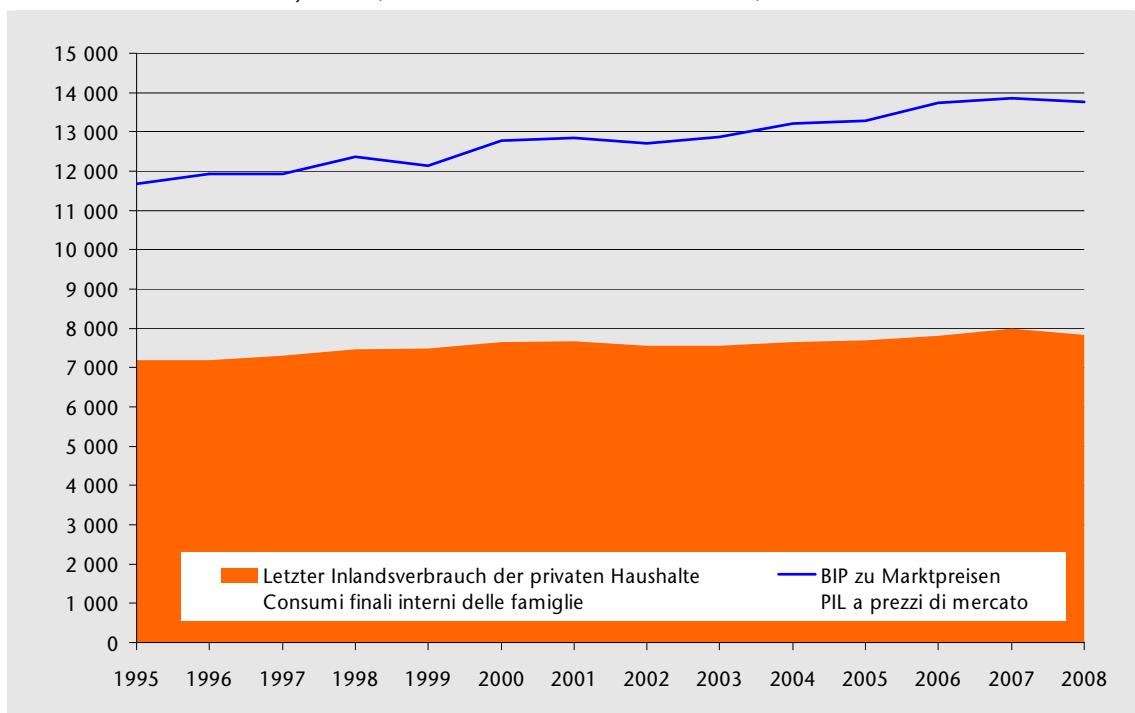
Nel periodo 1995-2008 i consumi finali interni sono cresciuti complessivamente meno del prodotto interno lordo. A causa di un debole aumento della popolazione, i valori pro capite sono cresciuti più di quelli assoluti – nel 2007 il PIL pro capite espresso in standard di potere d'acquisto (SPA) era più alto del 32% rispetto al valore del 1996: raggiungeva infatti 33 500 euro a prezzi correnti (media italiana: 25 800 euro).

Graf. 2.1

Bruttoinlandsprodukt zu Marktpreisen und letzter Inlandsverbrauch – 1995-2008

Prodotto interno lordo a prezzi di mercato e consumi finali interni – 1995-2008

Basisjahr 2000, Millionen Euro • Anno di riferimento 2000, milioni di euro



Quelle: ISTAT

Fonte: ISTAT

2 Economia ed occupazione

Ein weiterer Indikator für die Wirtschaftslage und indirekt für die Perspektiven der Beschäftigungsentwicklung ist die Anzahl an Unternehmen, die gegründet werden bzw. die ihre Tätigkeit einstellen.

Was die Anzahl an Unternehmen und ihre Verteilung nach Sektoren betrifft, so sind in den letzten Jahren keine wesentlichen Änderungen zu verzeichnen. 2008 wurden in der Handelskammer 5,7 Neueintragungen und 5,3 Löschungen je 100 eingetragene Unternehmen vorgenommen. Am 31.12.2008 waren insgesamt ca. 53 300 aktive Unternehmen registriert, davon waren 17 000 landwirtschaftliche Unternehmen.

Seit 1996 ist die Anzahl an Unternehmen relativ stabil geblieben. Die Zahl der Unternehmen stieg von 1996 bis 2008 um insgesamt 8,5%.

Un altro indicatore per la situazione economica e indirettamente per le prospettive di sviluppo occupazionale è il numero di imprese che iniziano o cessano la loro attività.

Per quanto riguarda il numero di imprese e la loro distribuzione per settori, negli ultimi anni non si sono registrati cambiamenti significativi. Nel 2008 presso la Camera di Commercio sono state operate 5,7 nuove iscrizioni e 5,3 cancellazioni ogni 100 imprese iscritte. Al 31.12.2008 le imprese iscritte ed attive erano circa 53 300, di cui 17 000 imprese agricole.

Dal 1996 il numero di imprese è rimasto relativamente stabile. Nel periodo dal 1996 al 2008 il numero di imprese è aumentato complessivamente del 8,5%.

Tab. 2.3

Tätige Unternehmen und Bewegungen im Handelsregister nach Sektor – 2008

Imprese attive e flussi nel registro delle imprese per settore – 2008

| | Stand am 31.12. Consistenza al 31.12. | Eintragungen % Iscrizioni | Rate ¹⁾ | Löschungen | Rate ¹⁾ | Totale | |
|-----------------------------------|--|---------------------------------|---------------------|---------------|---------------------|------------|--------------------------------|
| | | | Tasso ¹⁾ | Cancellazioni | Tasso ¹⁾ | | |
| Landwirtschaft | 17 031 | 31,9 | 554 | 3,3 | 555 | 3,3 | Agricoltura |
| Prod. Gewerbe | 11 027 | 20,7 | 635 | 5,8 | 596 | 5,4 | Industria |
| Handel | 8 635 | 16,2 | 556 | 6,4 | 524 | 6,1 | Commercio |
| Gastgewerbe | 6 591 | 12,4 | 354 | 5,4 | 350 | 5,3 | Settore alberghiero |
| Sonst. Diensleist. ²⁾ | 9 193 | 17,2 | 562 | 6,1 | 536 | 5,8 | Altri servizi ²⁾ |
| Nicht klassifiziert ³⁾ | 854 | 1,6 | 361 | 42,3 | 258 | 30,2 | Non classificato ³⁾ |
| Insgesamt | 53 331 | 100,0 | 3 022 | 5,7 | 2 819 | 5,3 | |

1) je 100 eingetragene Unternehmen (Stand 31.12.)

1) ogni 100 imprese iscritte (al 31.12.)

2) inklusive Bildung, Gesundheitswesen, soziale Fürsorge

2) incluso istruzione, sanità, assistenza sociale

3) vorwiegend Gesellschaften, die ihre Tätigkeit noch nicht aufgenommen haben

3) in prevalenza società che non hanno ancora iniziato la propria attività

Quelle: Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer, Auswertung ASTAT

Fonte: Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, elaborazione ASTAT

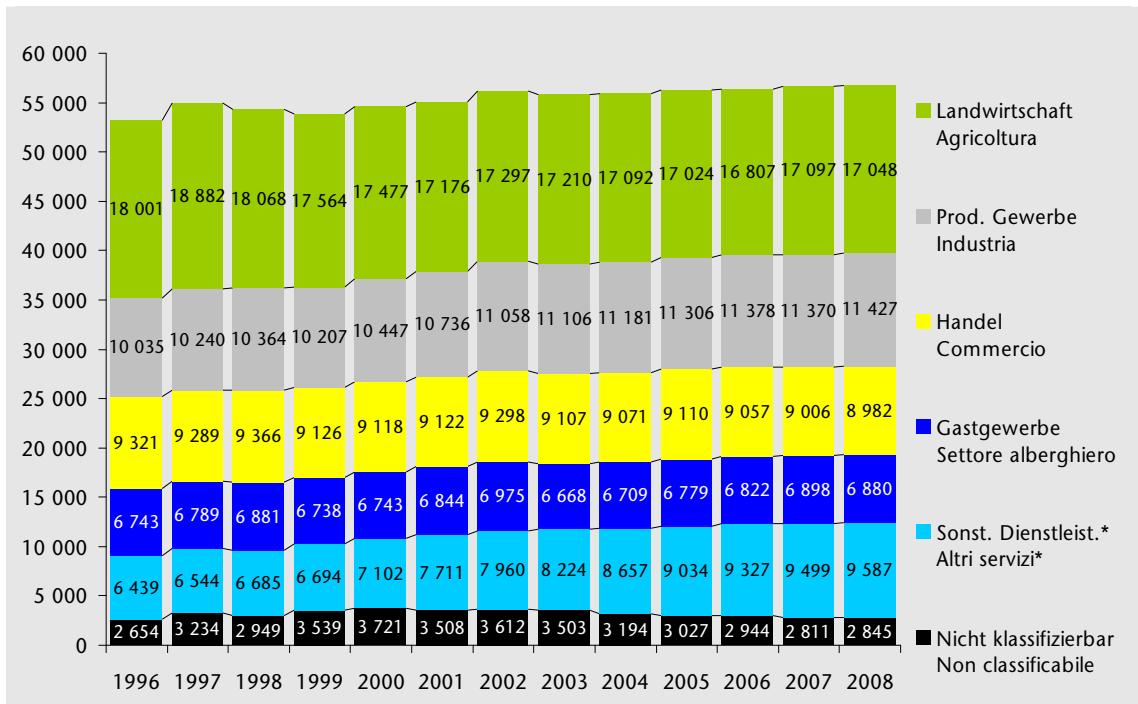
2 Wirtschaft und Beschäftigung

Graf. 2.2

Im Handelsregister eingetragene Unternehmen nach Sektor – 1996-2008

Imprese iscritte al registro per settore – 1996-2008

Stand zum 31.12. jeden Jahres • Situazione al 31.12. di ogni anno



* inklusive Bildung, Gesundheitswesen, soziale Fürsorge

* incluso istruzione, sanità, assistenza sociale

Quelle: Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer, Auswertung ASTAT

Fonte: Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, elaborazione ASTAT

Die Pflicht der **Eintragung ins Handelsregister** bei der Handelskammer besteht für alle Unternehmen, die eine Produktions- oder Handelstätigkeit durchführen – seit 1996 auch für die landwirtschaftlichen Betriebe – sowie für die Gesellschaften.

L'obbligo di **iscrizione al Registro delle imprese** presso la Camera di Commercio sussiste per tutte le imprese che svolgono un'attività produttiva o commerciale – dal 1996 anche le aziende agricole – nonché per le società.

2.2

Wirtschaftsstruktur

Struttura produttiva

Die Wirtschaftsstruktur ist von entscheidender Bedeutung für die Beschäftigungsentwicklung, sowohl im Hinblick auf die Verteilung der Unternehmen nach Wirtschaftssektoren, als auch auf die Größe und Art der Unternehmen und Arbeitsstätten. Die einzelnen Wirtschaftsbereiche sind oft unterschiedlichen Einflüssen unterworfen, und eine differenzierte und ausgewogene Wirtschaftsstruktur wird allgemein als wünschenswert angesehen, da sie eine gute Voraussetzung für eine längerfristige Stabilität und Weiterentwicklung ist.

Laut Arbeitskräfteerhebung durchgeführt vom Landesinstitut für Statistik (ASTAT) waren 2009 insgesamt 237 300 Personen in Südtirol erwerbstätig, davon 7% in der Landwirtschaft, 24% im produzierenden Gewerbe und 69% im Dienstleistungssektor. Weiters geht aus den Daten der Arbeitskräfteerhebung hervor, dass 27% selbstständig und 73% unselbstständig beschäftigt waren.

In den weiteren Abschnitten dieses Kapitels wird nur eine Seite der Wirtschaftsstruktur näher betrachtet, und zwar jene der unselbstständigen Beschäftigung. Die Hauptdatenquelle dafür ist die Datenbank des Amtes für Arbeitsmarktbeobachtung, welche aussagekräftige Daten zu den unselbstständig Beschäftigten enthält und im Gegensatz zu den Daten der Arbeitskräfteerhebung wesentlich detaillierter zur Verfügung stehen.

La struttura produttiva ha un'importanza determinante per l'andamento occupazionale, sia per quanto riguarda la distribuzione delle imprese per settore economico, sia per quanto riguarda la dimensione e la tipologia delle imprese e delle unità locali. I singoli settori dell'economia sono spesso sottoposti ad influenze diverse, e una struttura produttiva differenziata ed equilibrata è generalmente ritenuta auspicabile, poiché costituisce un presupposto per una stabilità e uno sviluppo a lungo termine.

Secondo la rilevazione delle forze di lavoro dell'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) nel 2009 in provincia di Bolzano erano occupate in totale 237 300 persone, di cui il 7% in agricoltura, il 24% nel settore produttivo e il 69% nel terziario. Inoltre dai dati della rilevazione delle forze di lavoro emerge che il 27% erano autonomi e il 73% occupati dipendenti.

Nelle altre sezioni di questo capitolo viene analizzata in dettaglio solo una parte della struttura produttiva, e precisamente l'occupazione dipendente. La principale fonte dei dati in questo caso è la banca dati dell'Ufficio osservazione mercato del lavoro che contiene dati significativi sull'occupazione dipendente e che a differenza dei dati della rilevazione delle forze di lavoro sono molto più dettagliati.

2 Wirtschaft und Beschäftigung

2009 waren im Amt für Arbeitsmarktbeobachtung im Durchschnitt 192 213 unselbständig Beschäftigte gemeldet, davon 4% in der Landwirtschaft.

Im produzierenden Gewerbe, das 24% der Unselbständigen beschäftigt, ist der wichtigste Zweig das Baugewerbe mit über einem Drittel der Beschäftigten. Weitere wichtige Zweige sind Metallverarbeitung, Lebensmittelindustrie, Holzverarbeitung und Maschinenbau.

72% der unselbständig Beschäftigten entfallen auf den Dienstleistungsbereich. Knapp zwei Fünftel davon arbeiten im Bereich öffentliche Verwaltung, Bildungswesen, Gesundheits- und Sozialwesen, 19% im Handel, 16% im Gastgewerbe, das besonders in einigen Landesteilen ein besonderes Gewicht hat, und 26% entfallen auf sonstige Dienstleistungen wie freiberufliche Tätigkeiten, Verkehr, Kommunikation und Kreditwesen.

Nel 2009 sono stati registrati presso l’Ufficio osservazione mercato del lavoro in media 192 213 occupati dipendenti, di cui il 4% in agricoltura.

Nell’industria, che comprende il 24% degli occupati dipendenti, il ramo più consistente è l’edilizia, che ne copre oltre un terzo. Altri rami importanti sono la lavorazione dei metalli, l’industria alimentare, la lavorazione del legno e la fabbricazione di macchine.

Il 72% degli occupati dipendenti lavora nel macrosettore dei servizi. Appena due quinti di questi sono occupati nella pubblica amministrazione, nell’istruzione, nella sanità e nei servizi sociali, il 19% nel commercio, il 16% nel settore alberghiero, che ha un particolare peso in alcune zone della provincia; il 26% è occupato in altre attività libero-professionali, nei trasporti, comunicazioni e credito.

2 Economia ed occupazione

Tab. 2.4

Unselbständig Beschäftigte nach Wirtschaftszweig und Geschlecht – 2009

Occupati dipendenti per ramo di attività e sesso – 2009

Bestehende Arbeitsperioden, Jahresdurchschnitt • Periodi lavorativi correnti, media annua

| | Männer Uomini | Frauen Donne | Insgesamt Totale | % | |
|--|------------------|-----------------|---------------------|-------------|--|
| Landwirtschaft | 5 101 | 2 191 | 7 292 | 3,8 | Agricoltura |
| Land- und Forstwirtschaft, Jagd, Fischerei, Fischzucht | 5 101 | 2 191 | 7 292 | 3,8 | Agricoltura, silvicoltura, caccia, pesca, piscicoltura |
| Produzierendes Gewerbe | 38 781 | 7 379 | 46 160 | 24,0 | Industria |
| Gewinnung von Mineralien | 345 | 19 | 364 | 0,2 | Estrazione di minerali |
| Lebensmittel, Getränke, Tabak | 3 673 | 1 568 | 5 241 | 2,7 | Alimentari, bevande, tabacco |
| Textilien, Bekleidung, Leder | 146 | 246 | 392 | 0,2 | Tessili, abbigliamento, cuoio, pelle |
| Holz, Holzwaren | 3 903 | 602 | 4 505 | 2,3 | Legno, prodotti in legno |
| Papier, Druck, Verlag | 898 | 436 | 1 334 | 0,7 | Carta, stampa, editoria |
| Brennstoffe, chemische Produkte, Kunstfasern | 638 | 134 | 772 | 0,4 | Combustibili, prodotti chimici, fibre sintetiche |
| Gummi- und Kunststoffartikel | 1 051 | 404 | 1 455 | 0,8 | Articoli in gomma e materie plastiche |
| Glas, Keramik, Ton, Zement, Kalk, Gips, Beton, Bausteine | 1 062 | 263 | 1 325 | 0,7 | Vetro, ceramica, terracotta, cemento, calce, gesso, lavorazione pietre |
| Metall, Metallprodukte | 4 327 | 897 | 5 224 | 2,7 | Metallo, prodotti in metallo |
| Maschinenbau, Montage, Instandhaltung | 3 524 | 542 | 4 066 | 2,1 | Fabbricazione di macchine, installazione, manutenzione |
| Elektrische Maschinen, Elektro- und Optikanlagen | 940 | 298 | 1 238 | 0,6 | Macchine elettriche, apparecchiature elettriche e ottiche |
| Verkehrsmittel (Fahrzeugbau) | 905 | 80 | 985 | 0,5 | Mezzi di trasporto |
| Sonstiges verarbeitendes Gewerbe | 549 | 337 | 886 | 0,5 | Altre industrie manifatturiere |
| Energie und Wasser | 1 531 | 351 | 1 882 | 1,0 | Energia e acqua |
| Baugewerbe | 15 289 | 1 202 | 16 491 | 8,6 | Costruzioni |
| Handel | 13 958 | 12 895 | 26 853 | 14,0 | Commercio |
| Groß- und Einzelhandel, Reparaturen | 13 958 | 12 895 | 26 853 | 14,0 | Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni |
| Gastgewerbe | 8 951 | 13 480 | 22 431 | 11,7 | Settore alberghiero |
| Beherbergungsbetriebe und Gaststätten | 8 951 | 13 480 | 22 431 | 11,7 | Alberghi e ristoranti |

Es folgt / continua

2 Wirtschaft und Beschäftigung

| | Männer Uomini | Frauen Donne | Insgesamt Totale | % | |
|---|------------------|-----------------|---------------------|--------------|---|
| Öffentlicher Sektor | 17 445 | 36 187 | 53 632 | 27,9 | Settore pubblico |
| Öffentliche Verwaltung und Verteidigung, gesetzliche Sozialversicherung | 8 983 | 8 265 | 17 248 | 9,0 | Pubblica amministrazione e difesa, assicurazione sociale obbligatoria |
| Bildungswesen | 4 131 | 13 581 | 17 712 | 9,2 | Istruzione |
| Gesundheitswesen und andere Sozialdienste | 4 331 | 14 341 | 18 672 | 9,7 | Sanità e altri servizi sociali |
| Andere Dienstleistungen | 17 970 | 17 875 | 35 845 | 18,6 | Altri servizi |
| Verkehr, Nachrichtenübermittlung, Lagerung | 7 626 | 1 843 | 9 469 | 4,9 | Trasporti, comunicazioni, magazzinaggio |
| Geld- und Finanzvermittlung | 2 840 | 2 465 | 5 305 | 2,8 | Intermediazione monetaria e finanziaria |
| Immobiliengeschäfte, Verleih, Informatik, Forschung, andere Berufs- und Unternehmer-tätigkeiten | 4 117 | 4 839 | 8 956 | 4,7 | Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali |
| Andere öffentliche, soziale und private Dienstleistungen | 2 096 | 3 078 | 5 174 | 2,7 | Altri servizi pubblici, sociali e personali |
| Reinigungsdienste | 1 127 | 2 606 | 3 733 | 1,9 | Servizi di pulizia |
| Haushaltsdienste | 164 | 3 044 | 3 208 | 1,7 | Servizi domestici |
| Insgesamt | 102 207 | 90 007 | 192 213 | 100,0 | Totale |

Die verwendete Sektoreneinteilung ist im Anhang näher erläutert

La classificazione per settori utilizzata è illustrata in appendice

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Die Hauptdatenquelle dieses Arbeitsmarktberichts, die Datenbank des Amtes für Arbeitsmarktbeobachtung, rechnet mit laufenden Arbeitsperioden: Unselbständige Beschäftigungsverhältnisse, die zu einem bestimmten Zeitpunkt gemeldet sind. Dabei werden Mehrfachbeschäftigen mehrfach gezählt, und auch Teilzeitbeschäftigungen und Vollzeitbeschäftigungen werden nicht unterschiedlich gewichtet. Auch vorübergehend in Südtirol aus Arbeitsgründen anwesende Personen werden registriert.

La principale fonte-dati per l'elaborazione di questo rapporto, la banca dati dell'Ufficio osservazione mercato del lavoro, utilizza come unità di misura i periodi lavorativi correnti, ovvero i rapporti di lavoro dipendente che risultano notificati come attivi in un determinato momento. Persone con più occupazioni figurano quindi più volte, perché le occupazioni a tempo parziale e a tempo pieno non vengono ponderate. Vengono, inoltre, registrate anche le persone presenti temporaneamente in provincia di Bolzano per motivi di lavoro.

2 Economia ed occupazione

Die Arbeitskräfteerhebung des ASTAT errechnet aus der Stichprobe der Wohnbevölkerung die Anzahl der **Erwerbstäigen**, also unabhängig von der Stellung im Beruf (unselbstständig Erwerbstätige und Selbständige). Mehrfachbeschäftigte scheinen hier nur mit ihrer Hauptbeschäftigung auf, die Zweitbeschäftigungen werden nicht berücksichtigt. Vollzeit- und Teilzeitbeschäftigungen werden gleichwertig behandelt.

Die Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung (VGR) des ASTAT rechnet in **Vollzeitäquivalenten** (Standardarbeitseinheiten), d. h. die Gesamtzahl an verrichteten Arbeitsstunden wird durch die durchschnittlichen Arbeitsstunden einer Vollzeitbeschäftigung dividiert. Maßeinheit ist also in Wirklichkeit die Arbeitsmenge, nicht die beschäftigten Personen: Eine Teilzeitstelle mit 50% der Normalarbeitszeit wird als halbes Vollzeitäquivalent gezählt. Die Gesamtsumme ist damit niedriger als bei den anderen beiden Quellen.

La rilevazione delle forze di lavoro dell'ASTAT si serve di un campione della popolazione residente per calcolare il numero degli **occupati**, quindi indipendentemente dalla condizione professionale (dipendenti e autonomi). Le persone con più occupazioni figurano qui solo in relazione all'occupazione principale, i secondi lavori non vengono considerati. Le occupazioni a tempo pieno e a tempo parziale vengono conteggiate allo stesso modo.

Il conto economico provinciale dell'ASTAT utilizza le **unità di lavoro** (standard), vale a dire il numero complessivo di ore lavorate diviso per il numero medio di ore di un'occupazione a tempo pieno. L'unità di misura è dunque la quantità di lavoro, non le persone occupate: un posto part time al 50% dell'orario normale è conteggiato come mezza unità di lavoro. La somma complessiva risulta dunque più bassa di quella delle altre fonti.

Tab. 2.5

Unselbstständig Beschäftigte nach Sektor, Vergleich nach Datenquelle – 2009

Occupati dipendenti per settore, confronto per fonte – 2009

Jahresdurchschnitte • Medie annue

| | Amt für Arbeitsmarktbeobachtung (laufende Arbeitsperioden) | Arbeitskräfteerhebung (nur ansässige Bevölkerung) | | Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung (Vollzeitäquivalente) | | | | |
|------------------------|---|--|---|--|--------------|----------------|--------------|---------------------|
| | | Ufficio osservazione mercato del lavoro (periodi lavorativi correnti) | | Rilevazione delle forze di lavoro (solo residenti) | | | | |
| | | 2009 | | 2009 | | | | |
| | | N | % | N | % | N | % | |
| Landwirtschaft | 7 292 | 3,8 | | 2 500 | 1,4 | 4 600 | 2,6 | Agricoltura |
| Prod. Gewerbe | 46 160 | 24,0 | | 43 400 | 25,0 | 43 500 | 24,1 | Industria |
| Handel | 26 853 | 14,0 | | 24 000 | 13,8 | 21 000 | 11,7 | Commercio |
| Gastgewerbe | 22 431 | 11,7 | | 15 800 | 9,1 | 27 900 | 15,5 | Settore alberghiero |
| Sonstige Dienstleist.* | 89 477 | 46,6 | | 87 800 | 50,6 | 83 200 | 46,2 | Altri servizi* |
| Insgesamt | 192 213 | 100,0 | | 173 500 | 100,0 | 180 200 | 100,0 | Totale |

* inklusive öffentlicher Sektor

* settore pubblico incluso

Aufgrund von Rundungen können die Summen leicht voneinander abweichen

A causa degli arrotondamenti, le somme possono leggermente differire

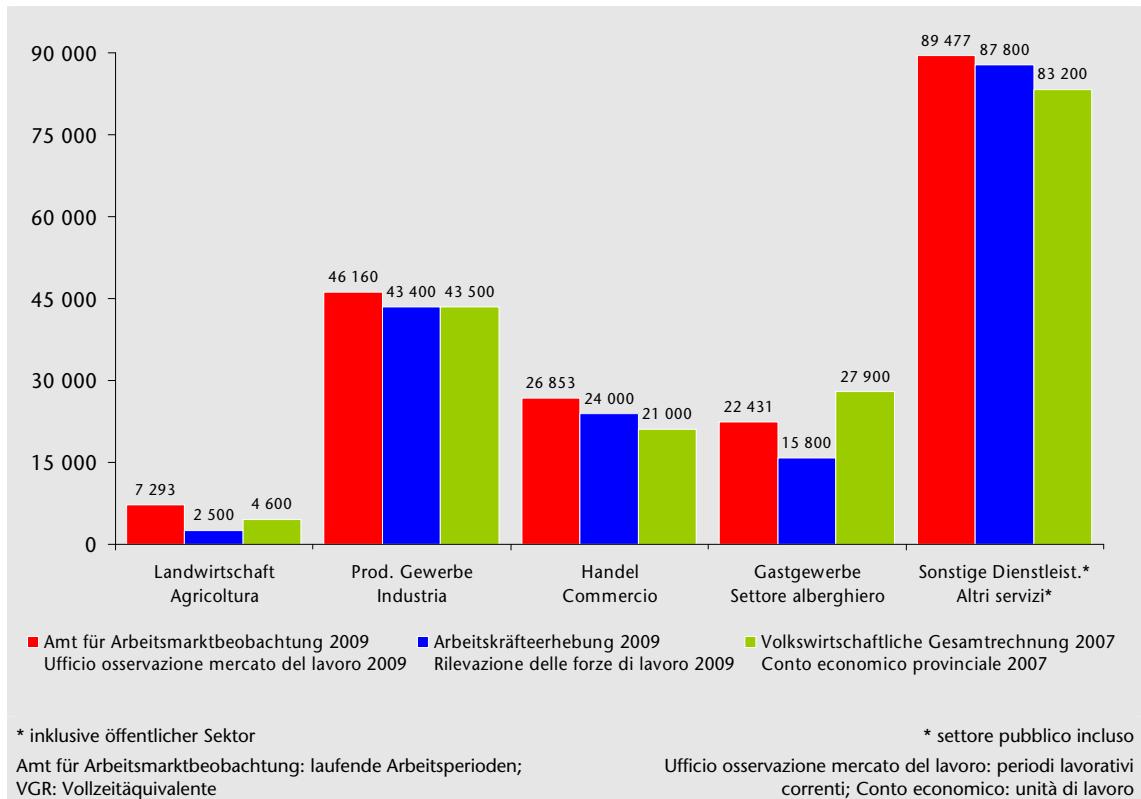
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, ISTAT, ASTAT

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro, ISTAT, ASTAT

Graf. 2.3

Unselbständig Beschäftigte nach Sektor, Vergleich nach Datenquelle – 2009

Occupati dipendenti per settore, confronto per fonte – 2009



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, ISTAT, ASTAT

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro, ISTAT, ASTAT

Beim Vergleich der Daten zur Beschäftigungsstruktur nach Datenquelle ist generell Vorsicht geboten, da es sich um sehr unterschiedliche Verfahren handelt.

Die Daten des Amtes für Arbeitsmarktbeobachtung sind Verwaltungsdaten, die auf die Pflichtmeldungen der Beschäftigten zurückgehen.

Die Arbeitskräfteerhebung ist eine Stichprobenerhebung, und die Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung beruht ihrerseits auf einer Reihe von anderen Quellen.

Il confronto dei dati sulla struttura occupazionale utilizzando le diverse fonti illustrate va generalmente effettuato con prudenza, poiché si tratta di procedimenti molto diversi tra loro.

I dati dell'Ufficio osservazione mercato del lavoro sono dati amministrativi, riconducibili all'obbligo di notifica dei rapporti di lavoro.

La rilevazione delle forze di lavoro è un'indagine campionaria, e il conto economico provinciale si basa su una molteplicità di altre fonti.

Die höchsten Gesamtwerte ergeben sich bei den Daten des Amtes für Arbeitsmarktbeobachtung. Dass diese Zahlen höher sind als jene der Arbeitskräfteerhebung, erklärt sich vor allem daraus, dass in der Landwirtschaft und im Gastgewerbe besonders viele Personen nur vorübergehend in Südtirol arbeiten und somit in der Verwaltungsstatistik (auch in der Volkswirtschaftlichen Gesamtrechnung), nicht jedoch in der Arbeitskräfteerhebung berücksichtigt werden.

Eine weitere Erklärung liegt darin, dass in der Verwaltungsstatistik die Gesamtzahl der unselbständigen Arbeitsverhältnisse erfasst wird und somit Beschäftigte mehrfach gezählt werden. In der Landwirtschaft beispielsweise, wo viele einem Nebenerwerb nachgehen, wird in der Verwaltungsstatistik die Nebenbeschäftigung erfasst; die Arbeitskräfteerhebung berücksichtigt hingegen nur die Hauptbeschäftigung.

Die Abweichungen der Daten der Volkswirtschaftlichen Gesamtrechnung können teilweise aus den unterschiedlichen Arbeitszeiten in den einzelnen Sektoren erklärt werden: bei den „sonstigen Dienstleistungen“ ist die Teilzeitquote relativ hoch, weshalb sich eine niedrigere Zahl an Vollzeitäquivalenten ergibt. Der hohe Wert im Gastgewerbe dürfte auch auf die hohe Anzahl an geleisteten Stunden in diesem Sektor zurückgehen. Die Normalarbeitszeit wird hier oft deutlich überschritten.

I valori complessivi più elevati si ottengono dai dati dell’Ufficio osservazione mercato del lavoro. La differenza tra questi dati e i dati della rilevazione delle forze di lavoro, si spiega soprattutto con il fatto che in agricoltura e nel settore alberghiero lavorano molte persone solo temporaneamente presenti in provincia, che sono quindi prese in considerazione nelle statistiche amministrative (e nel conto economico provinciale), ma non nella rilevazione delle forze di lavoro.

Un’altra spiegazione è che nelle statistiche amministrative viene rilevato il numero complessivo dei rapporti di lavoro dipendente e che quindi gli occupati vengono conteggiati più volte. In agricoltura per esempio dove molte persone contemporaneamente svolgono un’altra attività nelle statistiche amministrative viene rilevata anche l’occupazione secondaria, la rilevazione delle forze di lavoro invece considera solo l’occupazione principale.

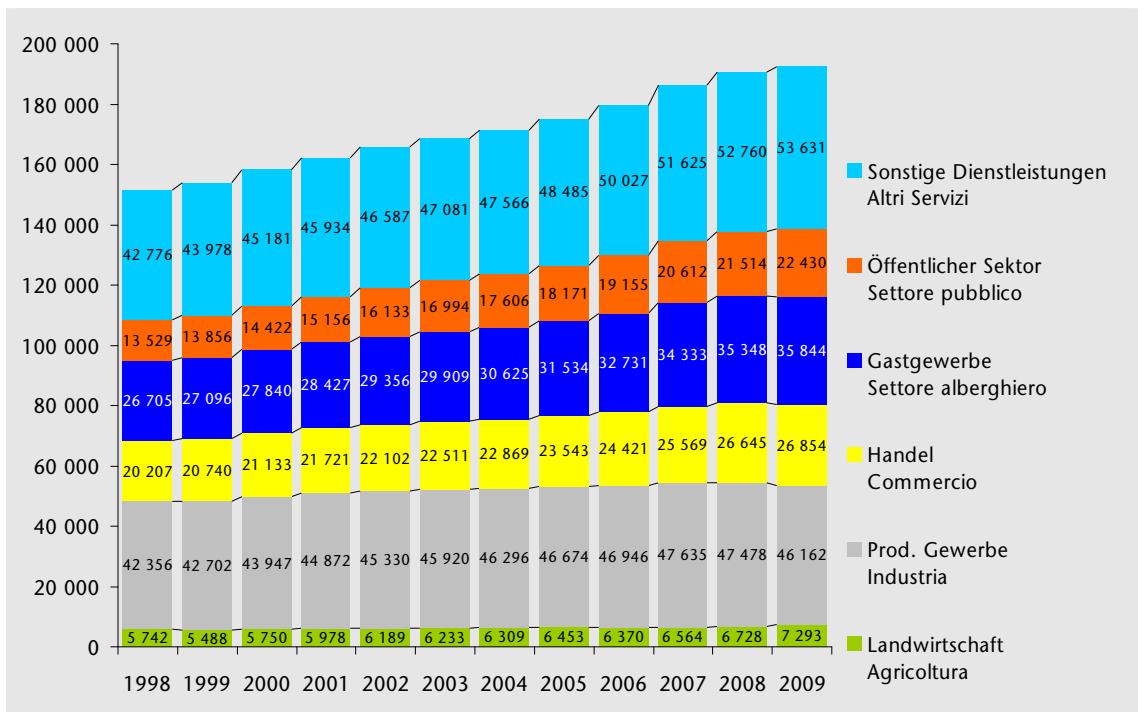
Gli scostamenti dei dati del conto economico provinciale possono essere spiegati parzialmente con i diversi orari di lavoro nei singoli settori: negli “altri servizi” la percentuale di lavoro part time è relativamente alta, per cui si ottiene un numero più basso di unità di lavoro. Il valore elevato nel settore alberghiero può essere ricondotto anche all’alto numero di ore lavorate in questo settore, dove spesso si supera nettamente l’orario normale.

2 Wirtschaft und Beschäftigung

Graf. 2.4

Unselbstständig Beschäftigte nach Sektor – 1998-2009

Occupati dipendenti per settore – 1998-2009



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

In den letzten zwölf Jahren ist ein Anstieg der unselbstständig Beschäftigten in allen Sektoren zu verzeichnen (insgesamt 27%), wobei das Gastgewerbe und die sonstigen privaten Dienstleistungen und der Handel überdurchschnittlich gewachsen sind, das produzierende Gewerbe und der öffentliche Sektor hingegen unterdurchschnittlich.

Strukturelle Veränderungen werden erst sichtbar, wenn man längere Zeiträume betrachtet. So hat sich in Südtirol in den 50 Jahren von 1951 bis 2001 das Bild wesentlich gewandelt.

Negli ultimi 12 anni si è registrato un aumento degli occupati dipendenti in tutti i settori (complessivamente del 27%). Nel settore alberghiero, negli altri servizi privati e nel commercio il numero è cresciuto in misura superiore alla media, invece nel settore produttivo e nel settore pubblico in misura inferiore alla media.

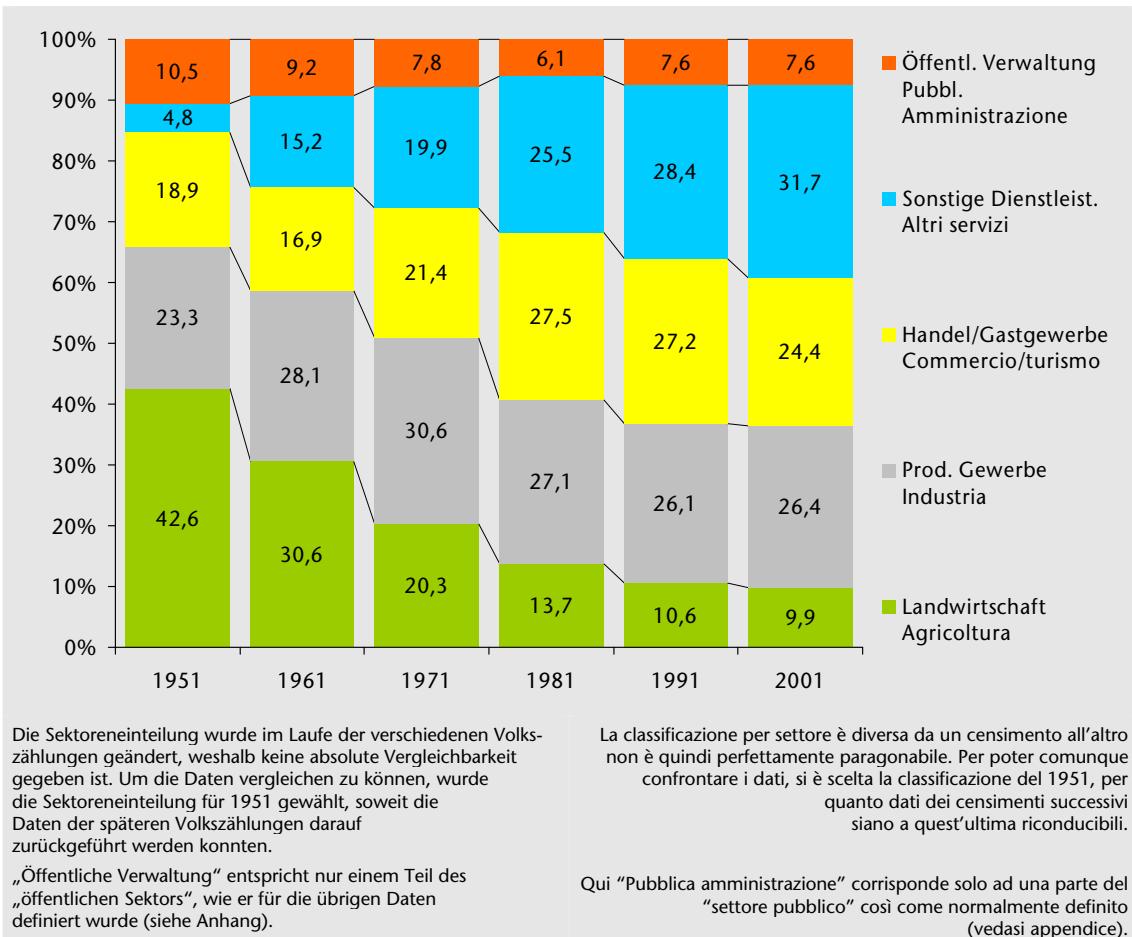
I cambiamenti strutturali risultano evidenti solo quando si osservano i dati per periodi più lunghi. Nei 50 anni trascorsi tra il 1951 e il 2001 il quadro economico-occupazionale della provincia è profondamente mutato.

2 Economia ed occupazione

Graf. 2.5

Erwerbsbevölkerung nach Sektor – 1951-2001

Popolazione attiva per settore – 1951-2001



Die Sektoreneinteilung wurde im Laufe der verschiedenen Volkszählungen geändert, weshalb keine absolute Vergleichbarkeit gegeben ist. Um die Daten vergleichen zu können, wurde die Sektoreneinteilung für 1951 gewählt, soweit die Daten der späteren Volkszählungen darauf zurückgeführt werden konnten.

„Öffentliche Verwaltung“ entspricht nur einem Teil des „öffentlichen Sektors“, wie er für die übrigen Daten definiert wurde (siehe Anhang).

Quelle: ISTAT, Volkszählungen

Der Anteil der Landwirtschaft an der Erwerbsbevölkerung ging kontinuierlich zurück, von 43% auf 8%, was allerdings ein vergleichsweise hoher Wert bleibt. Das produzierende Gewerbe erreichte 1971 einen Höchstwert von 31% und war 2001 wieder auf 26% zurückgegangen. Der Anteil von Handel, Gastgewerbe und sonstigen Dienstleistungen hat sich mehr als verdoppelt (von 24% auf 58%). Die öffentliche Verwaltung ist bei dieser Datenquelle sehr restriktiv definiert, weshalb die Expansion des öffentlichen Sektors aus der Grafik 2.6 nicht hervorgeht.

La classificazione per settore è diversa da un censimento all'altro non è quindi perfettamente paragonabile. Per poter comunque confrontare i dati, si è scelta la classificazione del 1951, per quanto dati dei censimenti successivi siano a quest'ultima riconducibili.

Qui “Pubblica amministrazione” corrisponde solo ad una parte del “settore pubblico” così come normalmente definito (vedasi appendice).

Fonte: ISTAT, censimenti popolazione

La quota agricola sulla popolazione attiva è diminuita in modo continuo, passando dal 43% all'8% – che, confrontato con altre realtà, rimane comunque un valore relativamente alto. L'industria ha raggiunto il suo massimo nel 1971, con il 31%, ed è, in seguito, tornata a diminuire raggiungendo il 26% nel 2001. Il commercio, il settore alberghiero e gli altri servizi sono più che raddoppiati (dal 24% al 58%). A causa di una definizione restrittiva dovuta alla fonte utilizzata, nel grafico 2.6 l'espansione del settore pubblico non risulta evidenziata.

2 Wirtschaft und Beschäftigung

Die Beschäftigungsstruktur ist in den einzelnen Bezirken recht unterschiedlich: Bozen hat mit 77% den größten Dienstleistungsanteil (Stadt Bozen 83%), der vor allem auf das große Gewicht des öffentlichen Sektors, des Handels und der „sonstigen Dienstleistungen“ zurückgeht. Der hohe Dienstleistungsanteil vieler ländlicher Gebiete hingegen geht vor allem auf das Gastgewerbe und andere Tätigkeiten, die mit dem Tourismus in Verbindung stehen, zurück. Der Anteil des produzierenden Gewerbes weist geringe Abweichungen von Bezirk zu Bezirk auf, wobei das Gewicht des Handwerks in den peripheren Gebieten höher ist.

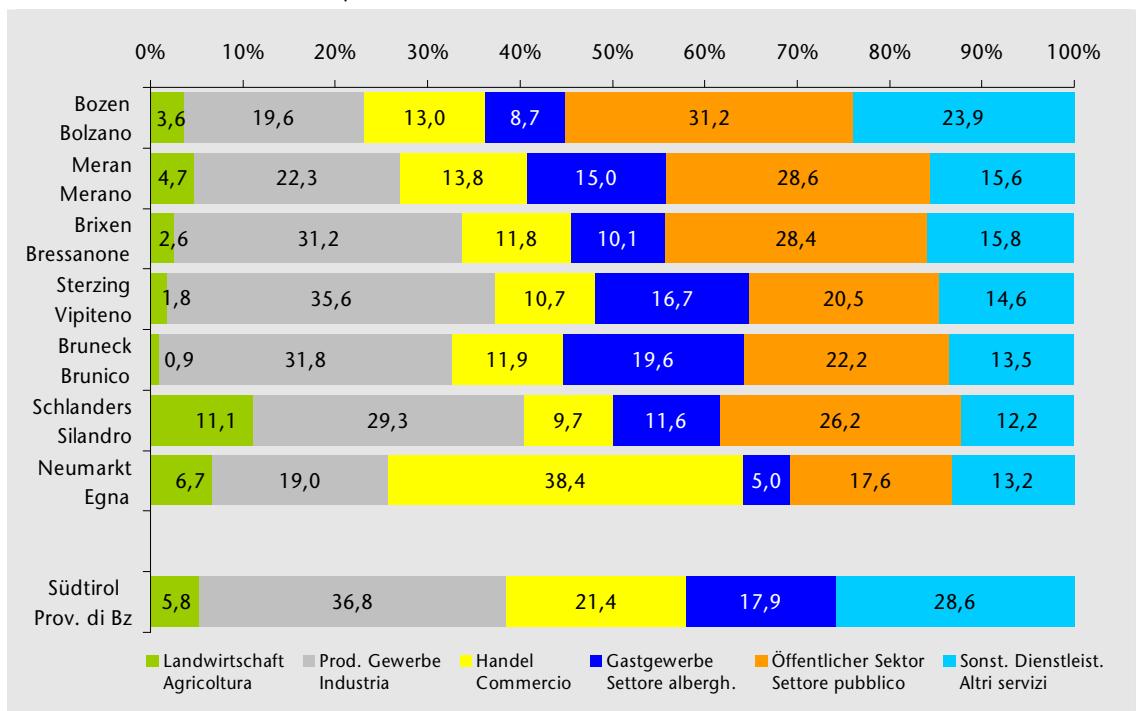
La struttura occupazionale è abbastanza differenziata nelle singole circoscrizioni: Bolzano presenta la maggiore percentuale di servizi (77%) – la città di Bolzano 83% – riconducibile soprattutto al grande peso del settore pubblico, del commercio e degli “altri servizi”. L’alta incidenza del terziario in molte zone rurali è, invece, dovuta soprattutto al settore alberghiero e alle altre attività connesse al turismo. La presenza dell’industria di differenzia poco tra le singole circoscrizioni, con un maggiore peso dell’artigianato nelle zone periferiche.

Graf. 2.6

Unselbständig Beschäftigte nach Arbeitsbezirk und Sektor – 2009

Occupati dipendenti per circoscrizione di lavoro e settore – 2009

Laufende Arbeitsperioden, Jahresdurchschnitt • Periodi lavorativi correnti, media annua



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

2 Economia ed occupazione

Tab. 2.6

Unselbstständig Beschäftigte nach Arbeitsbezirk und Sektor – 2009

Occupati dipendenti per circoscrizione di lavoro e settore – 2009

Laufende Arbeitsperioden, Jahresschnitt • Periodi lavorativi correnti, media annua

| | Landwirt-schaft | Prod. Gewerbe | Handel | Gast-gewerbe | Öffentl. Sektor | Sonstige Dienstleist. | Insgesamt | |
|-----------------|-----------------|---------------|---------------|---------------------|------------------|-----------------------|----------------|------------------------|
| | Agricoltura | Industria | Commercio | Settore alberghiero | Settore pubblico | Altri servizi | Totale | |
| Bozen - Stadt | 916 | 9 373 | 7 892 | 2 578 | 21 715 | 16 839 | 59 313 | Bolzano - città |
| Bozen - Land | 2 174 | 7 436 | 3 286 | 4 852 | 5 076 | 3 719 | 26 543 | Dint. di Bolzano |
| Meran - Stadt | 332 | 2 188 | 1 998 | 1 325 | 6 064 | 2 802 | 14 709 | Merano - città |
| Meran - Land | 1 107 | 4 620 | 2 210 | 3 241 | 2 645 | 1 951 | 15 774 | Dint. di Merano |
| Brixen | 475 | 5 812 | 2 204 | 1 888 | 5 298 | 2 951 | 18 628 | Bressanone |
| Sterzing | 120 | 2 380 | 718 | 1 119 | 1 372 | 979 | 6 688 | Vipiteno |
| Bruneck | 267 | 9 165 | 3 446 | 5 659 | 6 399 | 3 904 | 28 840 | Brunico |
| Schlanders | 1 188 | 3 134 | 1 037 | 1 238 | 2 802 | 1 303 | 10 702 | Silandro |
| Neumarkt | 702 | 2 002 | 4 040 | 528 | 1 848 | 1 392 | 10 512 | Egna |
| unbekannt | 11 | 52 | 22 | 2 | 412 | 5 | 504 | non noto |
| Südtirol | 7 293 | 46 162 | 26 854 | 22 430 | 53 631 | 35 844 | 192 213 | Provincia di BZ |

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Als **Arbeitsort** gilt der Ort der Betriebsstätte, d. h. wenn ein Unternehmen Betriebsstätten in mehreren Gemeinden aufweist, werden diese einzeln registriert. Es zählt der effektive Arbeitsort, nicht der Rechtssitz des Unternehmens. Dieses Prinzip kommt in der Praxis allerdings nicht immer konsequent zur Anwendung, weshalb die Daten mit Vorsicht zu lesen sind.

Die Erfassung der Beschäftigten nach dem Arbeitsort bietet einen besseren Aufschluss über die tatsächliche Beschäftigungsstruktur in den einzelnen Gebieten, da in diesem Fall auch Personen beinhaltet sind, die aus anderen Gebieten einpendeln. Andererseits werden hier Personen in einem Gebiet nicht berücksichtigt, wenn sie zwar im Gebiet wohnen, ihr Arbeitsplatz aber außerhalb liegt.

Con **luogo di lavoro** viene indicata la sede dell'unità locale. Se un'impresa dispone di più unità locali in comuni diversi, queste vengono registrate separatamente. Conta il luogo di lavoro effettivo, non la sede legale dell'impresa. Questo principio non è però sempre applicato con coerenza nella prassi, per cui i dati vanno letti con cautela.

L'attribuzione degli occupati al rispettivo luogo di lavoro offre un quadro migliore della struttura occupazionale effettiva nelle singole zone, poiché in questo caso sono compresi anche i pendolari in entrata da altre zone. D'altra parte, in questo contesto non vengono considerate le persone che pur risiedendo in una zona, hanno il proprio luogo di lavoro al di fuori di questa.

2 Wirtschaft und Beschäftigung

Werden die Beschäftigten in den einzelnen Bezirken nach dem Ort ihres Arbeitsplatzes und ihrem Wohnort verkreuzt, so wird erkennbar, dass einzelne Orte Arbeitskräfte aus anderen Orten anziehen. Dies trifft vor allem auf den Dienstleistungsbereich in Bozen zu: im Sektor „sonstige Dienstleistungen“ waren 2009 im Schnitt 10 900 in der Stadt Bozen wohnhafte Personen tätig, während aber 16 800 Personen ihren Arbeitsplatz dort hatten.

Dies hat klarerweise Einfluss auf Ausmaß und Stärke der Pendlerströme.

Osservando gli occupati per circoscrizioni secondo il luogo di lavoro e residenza si rileva che alcune aree sono specializzate in determinati settori e attraggono, quindi, forze di lavoro da altre zone. Questo accade soprattutto per il settore terziario a Bolzano: il settore “altri servizi” nel 2009 ha fatto registrare mediamente 10 900 addetti residenti nella città di Bolzano, a fronte di 16 800 persone che risultavano avere un posto di lavoro in città.

Da ciò dipendono chiaramente dimensione ed intensità dei flussi pendolari.

Tab. 2.7

Unselbständig Beschäftigte nach Arbeitsbezirk und Wohnbezirk – 2009

Occupati dipendenti per circoscrizione di lavoro e residenza – 2009

Laufende Arbeitsperioden, Jahresdurchschnitt • Periodi lavorativi correnti, media annua

| | Wohnbezirk • circoscrizione di residenza | | | | | Insgesamt | |
|-----------------|--|---------------|---------------------|---------------|---------------|------------------|------------------------|
| | Bozen-Neumarkt | Meran | Brixen-Sterzing | Bruneck | Schlanders | | |
| | Bolzano-Egna | Merano | Bressanone-Vipiteno | Brunico | Silandro | | |
| Bozen - Stadt | 49 683 | 4 301 | 3 124 | 1 512 | 691 | 59 312 | Bolzano - città |
| Bozen - Land | 23 725 | 1 367 | 1 010 | 328 | 113 | 26 543 | Dint. di Bolzano |
| Meran - Stadt | 994 | 12 994 | 109 | 76 | 538 | 14 711 | Merano - città |
| Meran - Land | 816 | 13 956 | 146 | 120 | 735 | 15 773 | Dint. di Merano |
| Brixen | 1 127 | 182 | 16 350 | 930 | 38 | 18 627 | Bressanone |
| Sterzing | 276 | 136 | 6 131 | 122 | 23 | 6 688 | Vipiteno |
| Bruneck | 565 | 208 | 998 | 27 002 | 66 | 28 839 | Brunico |
| Schlanders | 112 | 629 | 25 | 23 | 9 913 | 10 702 | Silandro |
| Neumarkt | 10 123 | 210 | 114 | 38 | 26 | 10 511 | Egna |
| unbekannt | 316 | 46 | 83 | 34 | 25 | 504 | non noto |
| Südtirol | 87 739 | 34 031 | 28 091 | 30 185 | 12 167 | 192 213 | Provincia di BZ |

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

2 Economia ed occupazione

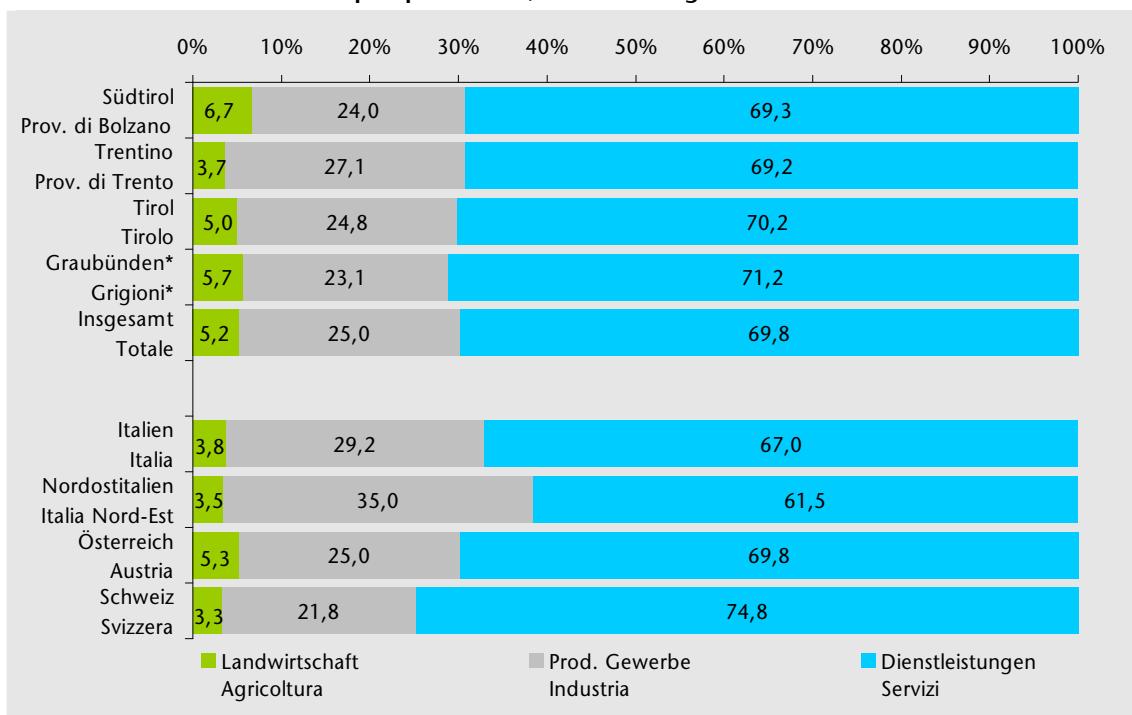
Interessant ist es auch, die heimische Wirtschaftsstruktur mit jener der angrenzenden Länder zu vergleichen. Für den regionalen Vergleich stehen verschiedene Datenquellen zur Verfügung. Für alle Gebiete wurden Mikrozensusdaten verwendet. Der hier angestellte Vergleich dient allerdings mehr der Vermittlung der strukturellen Größenordnungen nach den drei klassischen Wirtschaftssektoren und hat nicht zum Ziel, feine Unterschiede auszumachen.

Interessante è anche confrontare la struttura economica locale con le regioni limitrofe. Per il confronto regionale sono a disposizione diverse fonti. I dati relativi alle regioni provengono da rilevazioni campionarie sulla forza lavoro. Il confronto che ne scaturisce ha comunque l'obiettivo di fornire un quadro d'insieme sulla dimensione strutturale dei diversi mercati del lavoro in relazione ai tre principali settori economici e non ambisce assolutamente a fornire dati su eventuali aspetti di dettaglio o variazioni di modesta entità.

Graf. 2.7

Erwerbstätige nach Sektor, regionaler Vergleich – 2009

Occupati per settore, confronto regionale – 2009



Quellen: ISTAT, ASTAT, ÖSTAT, BFS (jeweils Arbeitskräfteerhebung)

* Graubünden: Volkszählung 2000

Fonti: ISTAT, ASTAT, ÖSTAT, BFS (sempre rilevazione forze di lavoro)

* Grigioni: censimento 2000

Tab. 2.8

Erwerbstätige nach Sektor, regionaler Vergleich – 2009**Occupati per settore, confronto regionale – 2009**

Auf 1 000 gerundet • Arrotondato a 1 000

| | Landwirtschaft Agricoltura | Prod. Gewerbe Industria | Dienstleistungen Servizi | Insgesamt Totale | |
|----------------------|-------------------------------|----------------------------|-----------------------------|---------------------|-------------------------------|
| Südtirol | 16 000 | 57 000 | 164 000 | 237 000 | Prov. di Bolzano |
| Trentino | 8 000 | 62 000 | 159 000 | 229 000 | Prov. di Trento |
| Tirol | 18 000 | 90 000 | 255 000 | 363 000 | Tirol |
| Graubünden* | 5 000 | 19 000 | 60 000 | 84 000 | Grigioni* |
| Insgesamt | 47 000 | 228 000 | 638 000 | 913 000 | Totale |
| Italien | 874 000 | 6 715 000 | 15 436 000 | 23 025 000 | Italia |
| davon Nordostitalien | 175 000 | 1 765 000 | 3 102 000 | 5 042 000 | <i>di cui Italia Nord-Est</i> |
| Österreich | 214 000 | 1 019 000 | 2 845 000 | 4 078 000 | Austria |
| Schweiz | 143 000 | 935 000 | 3 203 000 | 4 280 000 | Svizzera |

Aufgrund der Rundungen können die Summe leicht voneinander abweichen

A causa degli arrotondamenti, le somme possono differire leggermente

Quellen: ISTAT, ASTAT, ÖSTAT, BFS (jeweils Arbeitskräfteerhebung)

* Graubünden: Volkszählung 2000

Fonti: ISTAT, ASTAT, ÖSTAT, BFS (sempre rilevazione forze di lavoro)

* Grigioni: censimento 2000

Es fällt auf, dass der Landwirtschaftsanteil in Südtirol höher ist als in den anderen Regionen. Das produzierende Gewerbe weist im Vergleich zu Südtirol sowohl in Nord- und Osttirol als auch im Trentino einen höheren Wert auf, während es in Graubünden etwas tiefer liegt. Spitzenreiter bei den Dienstleistungen ist der Schweizer Kanton mit 71%, gefolgt von Nord- und Osttirol (70%), während Südtirol und das Trentino mit 69% die niedrigsten Werte aufweisen.

Emerge che l'incidenza del settore agricolo in provincia di Bolzano è più alta rispetto alle altre regioni. L'industria ha un maggiore peso in provincia di Trento rispetto alla provincia di Bolzano, al Tirolo e al Cantone dei Grigioni. Per quanto riguarda il terziario, il primo posto va al Cantone elvetico dove il 71% degli occupati lavora nel settore dei servizi. Anche nel Tirolo la percentuale è alta (70%), mentre la provincia di Bolzano e la provincia di Trento mostrano la percentuale più bassa (69%).

2.3

Öffentlicher Dienst

Pubblico impiego

Nach der Analyse der Beschäftigungsstruktur im Allgemeinen folgt nun ein eigener Abschnitt über den öffentlichen Dienst, mit dem den Besonderheiten dieses Bereichs Rechnung getragen wird.

Hier sei nochmals darauf verwiesen, dass „öffentlicher Dienst“ nicht mit dem „öffentlichen Sektor“ identisch ist. Öffentlich Bedienstete sind Personen, deren Arbeitgeber eine öffentliche Körperschaft ist. Der öffentliche Sektor hingegen ist nach der Tätigkeit definiert und umfasst alle Personen, die in den Bereichen öffentliche Verwaltung, Verteidigung und öffentliche Sicherheit, gesetzliche Sozialversicherung, Bildungswesen, Gesundheitswesen und Sozialdienste beschäftigt sind, unabhängig von Rechtsform und Art der Arbeitsverträge, die sowohl öffentlich als auch privat sein können. Daher führt die hier verwendete Definition des öffentlichen Sektors unter anderem zum Ausschluss zweier wichtiger Sektoren, die seinerzeit dem öffentlichen Sektor gleichgestellt waren, nämlich der Post und der Staatsbahnen. Dabei ist jedoch darauf hinzuweisen, dass deren Angestellte weiterhin dem Proporz unterworfen sind, auch wenn sie infolge der Privatisierung nicht mehr als öffentlich Bedienstete gelten.

Die in diesem Kapitel verwendeten Daten beziehen sich auf „Köpfe“ und nicht auf laufende Arbeitsperioden wie im Kapitel davor. Dies führt zu unterschiedlichen Zahlen, insbesondere im Bildungswesen wo eine Person oftmals bei mehreren Institutionen/Schulen beschäftigt ist.

Dopo l’analisi della struttura occupazionale nel suo complesso segue ora una sezione dedicata al pubblico impiego e alle peculiarità di questo settore.

Va ricordato a tale proposito che “pubblico impiego” non coincide con la definizione di “settore pubblico” utilizzata in questo rapporto per la maggior parte dei dati suddivisi per settori economici. I dipendenti pubblici sono persone il cui datore di lavoro è un ente pubblico; il settore pubblico invece è riferito all’attività svolta e comprende tutte le persone che lavorano nella pubblica amministrazione, difesa e pubblica sicurezza, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e servizi sociali, indipendentemente dalla forma giuridica o dalla tipologia del contratto di lavoro, che può essere sia pubblico che privato. Per questo motivo la definizione di settore pubblico qui usata porta all’esclusione fra l’altro di due importanti settori un tempo paragonati al settore pubblico, ovvero le Poste e le Ferrovie dello Stato. C’è però da dire che i lavoratori alle loro dipendenze rimangono soggetti alla proporzionale, anche se in conseguenza della privatizzazione non rientrano più tra i dipendenti pubblici.

I dati di questo capitolo si riferiscono al calcolo delle “teste” e non ai periodi lavorativi come nel capitolo precedente. Questo porta a dati differenti, in particolare nel settore dell’istruzione, dove una persona spesso è occupata in più istituti o scuole.

2 Wirtschaft und Beschäftigung

Der öffentliche Sektor beschäftigt in Südtirol insgesamt knapp 52 000 Arbeitnehmer. Dies entspricht etwa 19% der Südtiroler Wohnbevölkerung im arbeitsfähigen Alter zwischen 20 und 60 Jahren. Von diesen öffentlichen und privaten Beschäftigten arbeiten 13 000 in der öffentlichen Verwaltung, ungefähr 4 000 bei der Verteidigung und den Polizeikräften, etwa 16 000 im Bildungswesen (vor allem in staatlichen und Landesschulen), 11 000 im Gesundheitswesen (vor allem in öffentlichen Krankenhäusern) sowie 7 000 im Sozialwesen, das vor allem von den öffentlichen und privaten Altersheimen, aber auch von ambulanten und den Hauspflegediensten gebildet wird.

Insgesamt sind also ungefähr 6 000 Arbeitnehmer bei privaten Einrichtungen beschäftigt und 46 000 sind die öffentlich Bediensteten.

Il settore pubblico nel suo insieme occupa circa 52 000 persone con contratti di lavoro dipendente. Ciò corrisponde a circa il 19% della popolazione residente nella provincia di Bolzano e in età lavorativa tra i 20 e 60 anni. Di questi dipendenti pubblici e privati 13 000 lavorano nella pubblica amministrazione, intorno ai 4 000 nella Difesa e nelle forze di polizia, circa 16 000 nel settore dell'istruzione (di cui la maggior parte nelle scuole pubbliche, statali o provinciali), 11 000 nel settore della sanità (soprattutto negli ospedali pubblici) e 7 000 nel settore sociale, composto principalmente da case di riposo pubbliche o private, da servizi ambulatoriali e domiciliari.

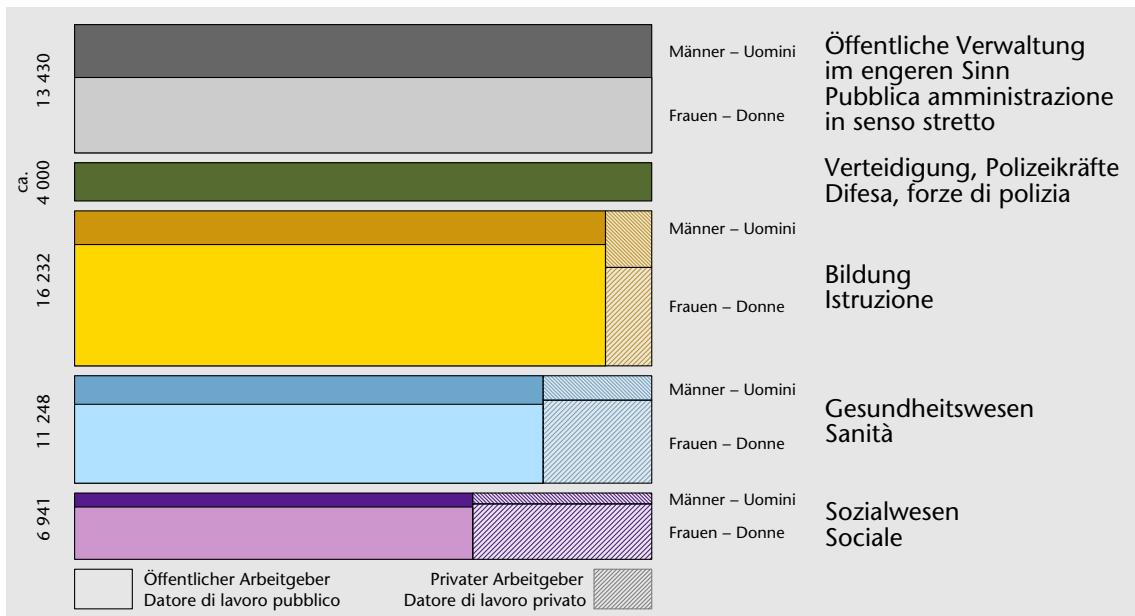
Complessivamente dunque sono circa 6 000 i dipendenti di strutture private e 46 000 i dipendenti pubblici.

Graf. 2.8

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor nach Wirtschaftszweig – 2009

Occupati dipendenti nel settore pubblico per attività economica – 2009

Köpfe, Stand am 30.06. • Teste, situazione al 30.06.



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Was den öffentlichen Dienst betrifft, so wird vom ASTAT zum 31.12.2008 eine Zahl von 40 000 angegeben, zu denen die etwa 4 000 Bediensteten des Innen- und Verteidigungsministeriums (Polizei, Carabinieri, Militär) hinzukommen, deren Zahl nicht genau ermittelt werden kann.

Die Zahl der öffentlich Bediensteten ist in den letzten Jahren kontinuierlich angestiegen. Im Zeitraum 1998-2008 hat deren Zahl um 22% zugenommen. Dieser Anstieg der öffentlich Bediensteten hängt hauptsächlich mit dem Anstieg der Angestellten der Lokalverwaltungen zusammen. Vor allem infolge von Kompetenzübertragungen an die Landesverwaltung ist eine deutliche Zunahme bei den lokalen Verwaltungen festzustellen. Ein Grund für diesen Anstieg ist die positive Entwicklung bei den Teilzeitbeschäftigten: bei mehr Teilzeitbediensteten können die Verwaltungen mehr Personen beschäftigen, ohne dabei die Stellenkontingente erhöhen zu müssen.

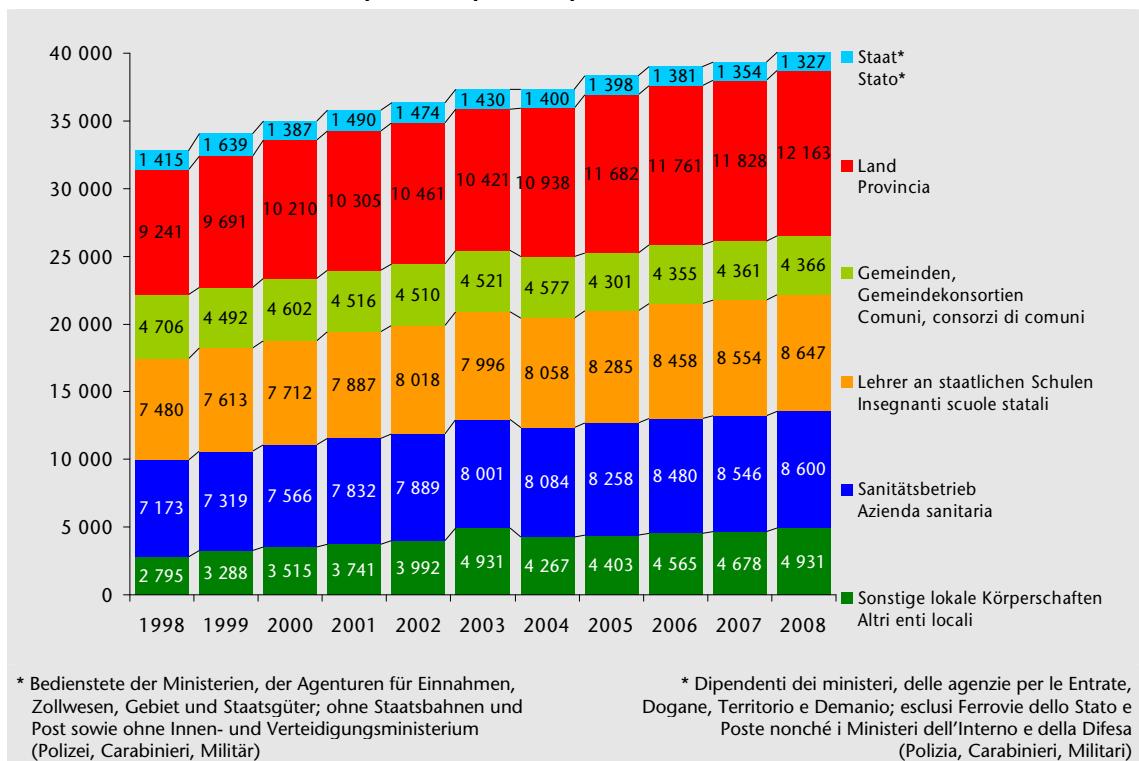
Ciò che concerne il pubblico impiego, il dato risultante dalla fonte ASTAT al 31.12.2008 è di 40 000 occupati, ai quali si aggiungono i circa 4 000 dipendenti dei Ministeri dell'Interno e della Difesa (Polizia, Carabinieri, Militari), per i quali non è possibile rilevare il numero esatto.

Il numero dei dipendenti pubblici negli ultimi anni è aumentato in modo continuativo. Nel periodo 1998-2008 il loro numero complessivo è cresciuto del 22%. Questo aumento dei dipendenti pubblici è essenzialmente collegato all'incremento dei dipendenti delle amministrazioni locali. Soprattutto in conseguenza di trasferimenti di competenza si può notare un sensibile aumento presso le amministrazioni locali. Uno dei motivi di questo incremento è dovuto all'aumento del numero delle persone occupate a tempo parziale: infatti con l'aumento del numero dei dipendenti a tempo parziale le amministrazioni possono assumere altre persone senza dover per questo aumentare il contingente in organico.

Graf. 2.9

Öffentlich Bedienstete nach Körperschaft – 1998-2008

Dipendenti pubblici per ente – 1998-2008



Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Von den insgesamt 44 000 öffentlich Bediensteten arbeiten 1 327 in den staatlichen und „halbstaatlichen“ Verwaltungen; ungefähr 4 000 sind beim Innen- und Verteidigungsministerium beschäftigt. Bei den Lokalverwaltungen arbeiten 12 163 beim Land, 4 366 in den Gemeinden, 8 600 im Sanitätsbetrieb, 8 647 unterrichten an den Staatsschulen und 4 931 stehen bei anderen Lokalverwaltungen wie Bezirksgemeinschaften und Fürsorgekörperschaften im Dienst. Zusätzlich zu den öffentlich Bediensteten der Staats- und Lokalverwaltungen sind die Angestellten der Post und der Staatsbahnen zu erwähnen, also der privatisierten Staatsbetriebe, die 1 106 bzw. 736 Personen beschäftigen.

Dei complessivi 44 000 dipendenti pubblici, 1 327 sono alle dipendenze di Amministrazioni statali o parastatali; circa 4 000 lavorano presso il Ministero dell'Interno e della Difesa. Alle dipendenze degli enti locali vi sono 12 163 persone che lavorano in Provincia, 4 366 nei Comuni, 8 600 nell'Azienda sanitaria, 8 647 insegnano presso le scuole statali e 4 931 sono alle dipendenze di altri enti locali, come le Comunità comprensoriali e gli enti di assistenza. Oltre ai dipendenti pubblici delle amministrazioni statali e locali si devono menzionare i dipendenti delle Poste e delle Ferrovie dello Stato, ovvero le aziende statali privatizzate, le quali occupano 1 106 rispettivamente 736 dipendenti.

2 Economia ed occupazione

Tab. 2.9

Öffentlich Bedienstete nach Körperschaft und Geschlecht – 2008

Dipendenti pubblici per ente e sesso – 2008

Stand am 31.12. • Situazione al 31.12.

| | Männer Uomini | | Frauen Donne | | Insgesamt Totale | |
|--------------------------------------|------------------|-------------|-----------------|-------------|---------------------|--|
| | N | % | N | % | | |
| Staat | 572 | 43,1 | 755 | 56,9 | 1 327 | Stato |
| Ministerien* | 447 | 47,1 | 503 | 52,9 | 950 | Ministeri* |
| Sozialversicherungsanstalten | 119 | 33,3 | 238 | 66,7 | 357 | Enti previdenziali |
| Andere | 6 | 30,0 | 14 | 70,0 | 20 | Altri |
| Land | 4 117 | 33,8 | 8 046 | 66,2 | 12 163 | Provincia |
| Hauptverwaltung | 2 229 | 49,9 | 2 234 | 50,1 | 4 463 | Amministrazione primaria |
| Landesschulen und Kindergärten | 1 560 | 22,9 | 5 256 | 77,1 | 6 816 | Scuole provinciali e scuole materne |
| Landtag | 18 | 30,5 | 41 | 69,5 | 59 | Consiglio provinciale |
| Andere | 310 | 37,6 | 515 | 62,4 | 825 | Altri |
| Lehrer an staatlichen Schulen | 1 936 | 22,4 | 6 711 | 77,6 | 8 647 | Insegnanti delle scuole statali |
| Andere lokale Körperschaften | 5 137 | 28,7 | 12 760 | 71,3 | 17 897 | Altri enti locali |
| Sanitätsbetrieb | 2 409 | 28,0 | 6 191 | 72,0 | 8 600 | Azienda sanitaria |
| Gemeinden, Gemeindekonsortien | 1 832 | 42,0 | 2 534 | 58,0 | 4 366 | Comuni, consorzi di comuni |
| Fürsorgekörperschaften | 215 | 10,3 | 1 876 | 89,7 | 2 091 | Enti assistenziali |
| Bezirksgemeinschaften | 407 | 24,4 | 1 259 | 75,6 | 1 666 | Comunità comprensoriali |
| Sonderbetrieb Sozialdienste Bozen | 169 | 18,6 | 739 | 81,4 | 908 | Azienda speciale servizi sociali Bolzano |
| Regionalverwaltung, Regionalrat | 35 | 35,7 | 63 | 64,3 | 98 | Amministrazione e Consiglio Regionale |
| Handelskammer | 60 | 47,6 | 66 | 52,4 | 126 | Camera di Commercio |
| Andere | 10 | 23,8 | 32 | 76,2 | 42 | Altri |
| Insgesamt | 11 762 | 29,4 | 28 272 | 70,6 | 40 034 | Totale |
| Post | 639 | 57,8 | 467 | 42,2 | 1 106 | Poste Italiane |
| Staatsbahnen | 615 | 83,6 | 121 | 16,4 | 736 | Ferrovie dello Stato |

* ohne Innen- und Verteidigungsministerium (Sicherheits- und Streitkräfte) und inklusive Agenturen für Einnahmen, Zollwesen, Gebiet und Staatsgüter

* esclusi Ministero dell'Interno e della Difesa (forze dell'ordine e forze armate) e incluse le agenzie per le Entrate, Dogane, Territorio e Demanio

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Öffentlich Bedienstete sind Personen, die in einem abhängigen Beschäftigungsverhältnis stehen und deren Arbeitgeber eine öffentliche Körperschaft ist.

Die in diesem Kapitel verwendeten Kategorien umfassen folgende Körperschaften und/oder Einrichtungen:

Ministerien: Regierungskommissariat, Rechnungshof, Regionaler Verwaltungsgerichtshof, Verwaltung der öffentlichen Sicherheit, Gerichtswesen, Agenturen für Einnahmen, Zollwesen, Gebiet und Staatsgüter, Finanz- und Schatzministerium, Innen- und Verteidigungsministerium, sonstige Ministerien;

Sozialversicherungsanstalten: NISF, INAIL und INPDAP

Landesschulen und Kindergärten: Kindergärten, Berufsschulen, Land- und forstwirtschaftliche Berufsbildung, Musikinstitute, Verwaltung der staatlichen Schulen;

Unter die Kategorie „Andere“ beim Land fallen: Behindertendienst, Berufsfeuerwehr, „Tessmann“-Bibliothek, Landesbergbaumuseum, Landesmuseum für Kultur- und Landesgeschichte, Istitut Ladin Micurà de Rü, Rundfunkanstalt RAS, Wohnbauinstitut;

Lehrer: die Lehrer wurden als eigene Kategorie ausgewiesen, da sie ab 1998 zwar nicht mehr unter die staatlichen Verwaltungen fallen, jedoch auch nicht zu den Bediensteten der Lokalverwaltungen gehören. Berücksichtigt wurden nur Lehrpersonen an den Staatsschulen, auf freier bzw. für ein Jahr verfügbarer Stelle.

Der Frauenanteil ist bei den öffentlich Bediensteten mit 70% stark überdurchschnittlich. Dabei muss jedoch zwischen der Verwaltung im engeren Sinn und den anderen Bereichen (Gesundheitswesen, Bildungswesen) unterschieden werden, denn während es unter den Angestellten der Verwaltung im engeren Sinn fast genauso viele Männer wie Frauen gibt, sind die Frauen in den anderen Bereichen deutlich in der Überzahl; d.h. mehr als zwei von drei Bediensteten sind hier weiblichen Geschlechts.

I dipendenti pubblici sono le persone occupate con un rapporto di lavoro dipendente, il cui datore di lavoro è un ente pubblico.

Le categorie qui utilizzate comprendono i seguenti enti e/o istituzioni:

Ministeri: Commissariato del Governo, Corte dei Conti, Tribunale Amministrativo Regionale, Amministrazione della pubblica sicurezza, Amministrazione giudiziaria, Agenzie per le Entrate, Dogane, Territorio e Demanio, Ministero delle Finanze e Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno e Ministero della Difesa, altri ministeri;

Enti previdenziali: INPS, INAIL e INPDAP

Scuole provinciali e scuole materne: Scuole materne, Scuole professionali, Formazione professionale agricolo-forestale, Istituti musicali, Amministrazione scuole statali;

La categoria „Altri“ della provincia contiene: Assistenza handicappati, Corpo vigili del fuoco, Biblioteca „Tessmann“, Museo minario, Museo storico culturale della Provincia, Istitut Ladin Micurà de Rü, Radiotelevisione RAS, Istituto per l'edilizia sociale;

Insegnanti: gli insegnanti formano una categoria separata, perché a partire dal 1998 non vengono più contati tra i dipendenti pubblici delle amministrazioni statali però non fanno neanche parte delle amministrazioni locali. Vengono presi in considerazione solo gli insegnanti nelle scuole statali, su posto vacante o disponibile per un anno.

La percentuale femminile nel pubblico impiego è molto al di sopra della media, con il 70%. Qui si deve però fare una distinzione tra l'amministrazione in senso stretto e le altre aree (sanità, istruzione), dato che se tra i dipendenti delle amministrazioni in senso stretto vi sono quasi tanti uomini quante donne, nelle altre aree prevalgono nettamente le donne; ciò significa che più di due dipendenti su tre sono di sesso femminile.

2 Economia ed occupazione

Tab. 2.10

Öffentlich Bedienstete nach Bereich – 2008

Dipendenti pubblici per area – 2008

Stand am 31.12. • Situazione al 31.12.

| | N | % | |
|---|---------------|-------------|--|
| Verwaltung | 11 307 | 25,7 | Amministrazione |
| Gemeinden, Gemeindekonsortien | 4 366 | 9,9 | Comuni, consorzi di comuni |
| Bezirksgemeinschaften | 1 666 | 3,8 | Comunità comprensoriali |
| Landeshauptverwaltung | 4 463 | 10,1 | Amministrazione provinciale primaria |
| Landtag | 59 | 0,1 | Consiglio provinciale |
| Regionalverwaltung, Regionalrat | 98 | 0,2 | Amministrazione e Consiglio regionale |
| Regierungskommissariat, Rechnungshof, regionaler Verwaltungsgerichtshof, Verwaltung der öffentlichen Sicherheit | 177 | 0,4 | Commissariato del Governo, Corte dei Conti, Tribunale Amministrativo Regionale, Amministrazione della pubblica sicurezza |
| Finanz- und Schatzministerium ¹⁾ | 425 | 1,0 | Ministeri delle Finanze e del Tesoro ¹⁾ |
| Sonstige Ministerien (ausgenommen Innen-, Verteidigungsministerium u. Gerichtswesen) | 53 | 0,1 | Altri Ministeri (esclusi ministero dell'interno e della difesa e l'amministrazione giudiziaria) |
| Schulen²⁾ | 15 463 | 35,1 | Scuole²⁾ |
| Lehrpersonen der staatlichen Schulen ²⁾ | 8 647 | 19,6 | Insegnanti delle scuole statali ²⁾ |
| Verwaltung der staatlichen Schulen ²⁾ | 2 631 | 6,0 | Amministrazione scuole statali ²⁾ |
| Kindergärten ²⁾ | 2 169 | 4,9 | Scuole materne ²⁾ |
| Berufsschulen ²⁾ | 1 214 | 2,8 | Scuole professionali ²⁾ |
| Musikinstitute ²⁾ | 551 | 1,3 | Istituti musicali ²⁾ |
| Land- u. forstwirtschaftliche Berufsbildung ²⁾ | 251 | 0,6 | Formazione agricolo-forestale ²⁾ |
| Gesundheit | 8 600 | 19,5 | Sanità |
| Sanitätsbetrieb | 8 600 | 19,5 | Azienda sanitaria |
| Sicherheit, Verteidigung, Zivilschutz | 4 149 | 9,4 | Sicurezza, difesa, protezione civile |
| Innen- und Verteidigungsministerium ²⁾ | 4 000 | 9,1 | Ministero dell'interno e della difesa ²⁾ |
| Berufsfeuerwehr | 149 | 0,3 | Corpo vigili del fuoco |
| Sozialversicherung und Fürsorge | 3 792 | 8,6 | Previdenza e assistenza |
| Fürsorgekörperschaften | 2 091 | 4,7 | Enti assistenziali |
| Sonderbetrieb Sozialdienste Bozen | 908 | 2,1 | Azienda speciale servizi sociali Bolzano |
| Sozialversicherungsanstalten | 357 | 0,8 | Enti previdenziali |
| Behindertendienst | 436 | 1,0 | Assistenza portatori di handicap |
| Gerichtswesen | 295 | 0,7 | Giustizia |
| Gerichtswesen | 295 | 0,7 | Amministrazione giudiziaria |

Es folgt / continua

2 Wirtschaft und Beschäftigung

| | N | % | |
|---|---------------|--------------|--|
| Andere | 428 | 1,0 | Altri |
| Institut für den sozialen Wohnbau / Wohnbauinstitut | 213 | 0,5 | Istituto per l'edilizia sociale / IPES |
| Handelskammer | 126 | 0,3 | Camera di Commercio |
| Rundfunkanstalt RAS | 27 | 0,1 | Radiotelevisione RAS |
| Automobilclub ACI | 20 | 0,0 | Automobilclub ACI |
| Sonstige lokale Körperschaften | 42 | 0,1 | Altri enti pubblici locali |
| Insgesamt | 44 034 | 100,0 | Totale |

Lokalverwaltungen: ohne Angestellte mit privatrechtlichem Vertrag, Ersatzpersonal, aus anderen Regionen überstellte Bedienstete

Amministrazioni locali: esclusi gli assunti con contratto di diritto privato, supplenti, comandati da altre Regioni

Die Einteilung nach Bereichen erfolgt anhand der Körperschaften und kann daher nur einer ungefähren Orientierung dienen. Z. B. wird ein großer Teil der Fürsorgeaufgaben von Bediensteten der Gemeinden und Bezirksgemeinschaften wahrgenommen, die hier alle unter „Verwaltung“ zusammengefasst sind. Die Art der Datenquelle ermöglicht keine genaue Aufschlüsselung der Bediensteten nach Aufgabenbereichen.

La suddivisione per aree si basa sugli enti di appartenenza e può dunque servire solo da orientamento approssimativo. Per esempio, buona parte dei compiti di assistenza è assegnata a dipendenti dei Comuni e dei Comprensori, che figurano tutti sotto "amministrazione". La natura della fonte dei dati non permette una suddivisione esatta dei dipendenti per aree di intervento.

- 1) inklusive Agenturen für Einnahmen, Zollwesen, Gebiet und Staatsgüter
- 2) nicht dem Proporz unterworfen öffentlich Bedienstete

1) incluse le agenzie per le Entrate, Dogane, Territorio e Demanio

2) dipendenti pubblici non soggetti alla proporzionale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Nach Bereichen betrachtet, ist ein gutes Drittel der öffentlich Bediensteten in den Schulen tätig, ein Viertel in der Verwaltung, ein Fünftel im Gesundheitswesen und ein Zehntel im Bereich Sicherheit, Verteidigung und Zivilschutz. Sozialversicherung und Fürsorge beschäftigen 9% der öffentlich Bediensteten.

Analizzando i dati per area, un terzo abbondante dei dipendenti pubblici lavora nelle scuole, un quarto nell'amministrazione, un quinto nella sanità e un decimo nell'area sicurezza, difesa e protezione civile. Previdenza e assistenza occupano il 9% dei dipendenti pubblici.

Der Zugang zu den öffentlichen Stellen wird im Rahmen der Südtiroler Autonomie durch den so genannten „ethnischen Proporz“ geregelt. Dessen Ziel ist die gleichberechtigte Zulassung der Sprachgruppen zu den öffentlichen Ämtern und die gerechte Verteilung der Stellen im öffentlichen Dienst.

Nell'ambito dell'autonomia della provincia l'accesso ai posti nel pubblico impiego viene regolato tramite la cosiddetta "proporzionale etnica", il cui fine consiste nel garantire l'accesso della popolazione dei diversi gruppi linguistici agli uffici pubblici e nella giusta ripartizione dei posti nel pubblico impiego.

Als Verteilungsschlüssel wird im Rahmen der Proporzregelung die aus der letzten Volkszählung resultierende zahlenmäßige Stärke der drei in Südtirol anerkannten Sprachgruppen herangezogen.

Im Jahr 2001 entfielen 69,1% der gültigen Sprachgruppenzugehörigkeitserklärungen auf die deutsche Sprachgruppe, 26,5% auf die italienische und 4,4% auf die ladinische Sprachgruppe.

Die Sprachgruppenzusammensetzung der Bediensteten der Lokalverwaltungen weicht nicht stark vom Proporz laut dieser Volkszählung ab, da 69,2% Deutsche, 27,2% Italiener und 3,5% Ladiner hier im Dienst sind. Die Ladiner scheinen noch etwas unterrepräsentiert zu sein.

Die meisten (57%) der öffentlichen Stellen der Autonomen Provinz Bozen sind dem Proporz unterworfen. Davon ausgenommen sind, neben den sprachlich getrennten Schulen (34%), bestimmte staatliche Verwaltungen wie z.B. das Militär und die Sicherheitsorgane (9%).

Die Stellen in den Nachfolgebetrieben der ehemals staatlichen Bahn, der Post, der Telekommunikation und der Agenturen für Einnahmen, Zollwesen, Gebiet und Staatsgüter sind weiterhin ausdrücklich dem Proporz unterworfen.

Ein Vergleich zwischen den Behörden ergibt, dass nur bei den staatlichen Verwaltungen die deutsche und ladinische Sprachgruppe noch unterrepräsentiert ist. Dort gehört jeder zweite Bedienstete der italienischen Sprachgruppe an. Bei den Lokalverwaltungen war es offensichtlich auch infolge der allgemeinen Stellenexpansion schneller möglich, die Regelungen umzusetzen.

Come criterio di ripartizione secondo la proporzionale viene utilizzata la consistenza dei tre gruppi linguistici riconosciuti, così come rilevata nell'ultimo censimento generale della popolazione.

Nel 2001 il 69,1% delle dichiarazioni di appartenenza linguistica valide si riferiva al gruppo linguistico tedesco, il 26,5% al gruppo italiano e il 4,4% a quello ladino.

L'analisi del numero dei dipendenti pubblici per gruppo linguistico di appartenenza evidenzia, negli enti locali, una composizione complessivamente vicina alla proporzionale del censimento, in quanto 69,2% sono tedeschi, 27,2% italiani e 3,5% ladini. Il gruppo ladino risulta essere ancora un po' sottorappresentato.

La gran parte (57%) dei posti pubblici della Provincia Autonoma di Bolzano è sottoposta alla proporzionale. Uniche eccezioni sono costituite dalle scuole già suddivise tra i gruppi linguistici (34%) e determinate amministrazioni statali, come le forze armate e le forze dell'ordine (9%).

Anche i posti nelle imprese costituitesi a seguito della privatizzazione di alcuni enti pubblici statali come le ferrovie, le poste, la telecomunicazioni e le agenzie per le Entrate, Dogane, Territorio e Demanio restano comunque sottoposti alla proporzionale.

Un confronto tra gli enti indica, che solo presso le amministrazioni statali il gruppo linguistico tedesco e quello ladino sono tuttora sottorappresentati: un dipendente su due, in questi enti, infatti, appartiene al gruppo linguistico italiano. Presso le amministrazioni locali, anche in seguito alla generale espansione di questi ultimi, le leggi in materia di proporzionale hanno trovato ormai piena attuazione.

2 Wirtschaft und Beschäftigung

Tab. 2.11

Öffentlich Bedienstete nach Körperschaft und erklärter Sprachgruppenzugehörigkeit – 2008

Dipendenti pubblici per ente e gruppo linguistico di appartenenza dichiarato – 2008

Stand am 31.12. • Situazione al 31.12.

| | Deutsch Tedesco | Italienisch Italiano | Ladinisch Ladino | Insgesamt Totale | Deutsch Tedesco | Italienisch Italiano | Ladinisch Ladino | Insgesamt Totale | |
|---|--------------------|-------------------------|---------------------|---------------------|--------------------|-------------------------|---------------------|---------------------|---|
| | N | | | | % % | | | | |
| Staat | 673 | 608 | 26 | 1 307 | 51,5 | 46,5 | 2,0 | 100,0 | Stato |
| Ministerien ¹⁾ | 474 | 457 | 19 | 950 | 49,9 | 48,1 | 2,0 | 100,0 | Ministeri ¹⁾ |
| Sozialversicherungsanstalten | 199 | 151 | 7 | 357 | 55,7 | 42,3 | 2,0 | 100,0 | Istituti di previdenza |
| Land | 8 703 | 3 015 | 445 | 12 163 | 71,6 | 24,8 | 3,7 | 100,0 | Provincia |
| Hauptverwaltung | 3 076 | 1 224 | 163 | 4 463 | 68,9 | 27,4 | 3,7 | 100,0 | Amministrazione prov. primaria |
| Landesschulen und Kindergärten ²⁾ | 5 019 | 1 551 | 246 | 6 816 | 73,6 | 22,8 | 3,6 | 100,0 | Scuole prov. e scuole materne ²⁾ |
| Landtag | 38 | 16 | 5 | 59 | 64,4 | 27,1 | 8,5 | 100,0 | Consiglio prov. |
| Andere | 570 | 224 | 31 | 825 | 69,1 | 27,2 | 3,8 | 100,0 | Altri |
| Lehrer an staatlichen Schulen²⁾ | 5 870 | 2 427 | 350 | 8 647 | 67,9 | 28,1 | 4,0 | 100,0 | Insegnanti delle scuole statali²⁾ |
| Andere lokale Körperschaften | 12 343 | 4 800 | 586 | 17 729 | 69,6 | 27,1 | 3,3 | 100,0 | Altri enti pubblici locali |
| Sanitätsbetrieb | 6 034 | 2 332 | 234 | 8 600 | 70,2 | 27,1 | 2,7 | 100,0 | Azienda sanitaria |
| Gemeinden, Gemeindekonsortien | 2 934 | 1 251 | 181 | 4 366 | 67,2 | 28,7 | 4,1 | 100,0 | Comuni, consorzi di comuni |
| Fürsorgekörperschaften | 1 765 | 241 | 85 | 2 091 | 84,4 | 11,5 | 4,1 | 100,0 | Enti assistenziali |
| Bezirksgemeinschaften | 1 369 | 218 | 79 | 1 666 | 82,2 | 13,1 | 4,7 | 100,0 | Comunità comprensoriali |
| Sonderbetriebe Sozialdienste BZ | 182 | 723 | 3 | 908 | 20,0 | 79,6 | 0,3 | 100,0 | Azienda speciale servizi sociali BZ |
| Regionalverwaltung, Regionalrat | 59 | 35 | 4 | 98 | 60,2 | 35,7 | 4,1 | 100,0 | Amministrazione e Consiglio regionale |
| Insgesamt | 27 589 | 10 850 | 1 407 | 39 846 | 69,2 | 27,2 | 3,5 | 100,0 | Totale |
| Post ³⁾ | 679 | 387 | 40 | 1 106 | 61,4 | 35,0 | 3,6 | 100,0 | Poste Italiane ³⁾ |
| Staatsbahnen ³⁾ | 452 | 281 | 3 | 736 | 61,4 | 38,2 | 0,4 | 100,0 | Ferrovie dello Stato ³⁾ |
| dem Proporz unterworfen | ... | ... | ... | 26 413 | ... | ... | ... | ... | sottoposti alla proporzionale |

1) ohne Innen- und Verteidigungsministerium (Sicherheits- und Streitkräfte) und inklusive Agenturen für Einnahmen, Zollwesen, Gebiet und Staatsgüter

1) esclusi Ministero dell'Interno e della Difesa (forze dell'ordine e forze armate) e incluse le agenzie per le Entrate, Dogane, Territorio e Demanio

2) nicht dem Proporz unterworfen

2) non sottoposti alla proporzionale

3) zwar dem Proporz unterworfen, aber nicht öffentlich Bedienstete

3) sottoposti alla proporzionale, ma non dipendenti pubblici

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Tab. 2.12

Dem „Proporz“ unterworfene „öffentliche Bedienstete“ – 2008**“Dipendenti pubblici” soggetti alla “proporzionale” – 2008**

Stand am 31.12. • Situazione al 31.12.

| | N | % | % | |
|--|---------------|--------------|--------------|--|
| nicht dem Proporz unterworfene öffentlich Bedienstete • dipendenti pubblici non soggetti alla proporzionale | | | | |
| Lehrpersonen der staatlichen Schulen | 8 647 | 44,4 | 18,8 | Insegnanti nelle scuole statali |
| Verwaltung der staatlichen Schulen | 2 631 | 13,5 | 5,7 | Amministrazione delle scuole statali |
| Kindergärten | 2 169 | 11,1 | 4,7 | Scuole materne |
| Berufsschulen | 1 214 | 5,7 | 2,6 | Scuole professionali |
| Musikinstitute | 551 | 2,8 | 1,2 | Istituti musicali |
| Land- u. forstwirtschaftliche Berufsbildung | 251 | 1,3 | 0,5 | Formazione agricolo - forestale |
| Innen- und Verteidigungsministerium | 4 000 | 20,6 | 8,7 | Ministero dell'interno e della difesa |
| Insgesamt | 19 463 | 100,0 | 42,4 | Totale |
| dem Proporz unterworfene Bedienstete • dipendenti soggetti alla proporzionale | | | | |
| Gemeinden, Gemeindekonsortien | 4 366 | 16,5 | 9,5 | Comuni, consorzi di comuni |
| Bezirksgemeinschaften | 1 666 | 6,3 | 3,6 | Comunità comprensoriali |
| Landeshauptverwaltung | 4 463 | 17,4 | 9,7 | Amministrazione prov. primaria |
| Landtag | 59 | 0,2 | 0,1 | Consiglio provinciale |
| Regionalverwaltung, Regionalrat | 98 | 0,3 | 0,2 | Amministrazione e Consiglio reg. |
| Regierungskommissariat ¹⁾ | 177 | 0,7 | 0,4 | Commissariato del Governo ¹⁾ |
| Finanz- und Schatzministerium ²⁾ | 425 | 1,6 | 0,9 | Ministeri delle Finanze e del Tesoro ²⁾ |
| Sonstige Ministerien | 53 | 0,2 | 0,1 | Altri Ministeri |
| Gerichtswesen | 295 | 1,1 | 0,6 | Amministrazione giudiziaria |
| Sanitätsbetriebe | 8 600 | 32,6 | 18,7 | Aziende sanitarie |
| Fürsorgekörperschaften | 2 091 | 7,9 | 4,6 | Enti assistenziali |
| Sonderbetrieb Sozialdienste Bozen | 908 | 3,4 | 2,0 | Azienda speciale servizi sociali BZ |
| Sozialversicherungsanstalten | 357 | 1,4 | 0,8 | Enti previdenziali |
| Behindertendienst | 436 | 1,7 | 1,0 | Assistenza portatori di handicap |
| Berufsfeuerwehr | 149 | 0,6 | 0,3 | Corpo vigili del fuoco |
| Wohnbauinstitut | 213 | 0,8 | 0,5 | Istituto per l'edilizia sociale |
| Handelskammer | 126 | 0,5 | 0,3 | Camera di Commercio |
| Sonstige lokale Körperschaften ³⁾ | 89 | 0,3 | 0,2 | Altri enti pubblici locali ³⁾ |
| Post ⁴⁾ | 1 106 | 4,2 | 2,4 | Poste Italiane ⁴⁾ |
| Staatsbahnen ⁴⁾ | 736 | 3,2 | 1,6 | Ferrovie dello Stato ⁴⁾ |
| Insgesamt | 26 413 | 100,0 | 57,6 | Totale |
| Insgesamt | 45 876 | - | 100,0 | Totale |

1) inklusive Verwaltung der öffentlichen Sicherheit, Rechnungshof und Verwaltungsgerichtshof

2) inklusive Agentur für Einnahmen, Zollwesen, Gebiet und Staatsgüter

3) inklusive Rundfunkanstalt RAS, Automobilclub ACI und andere

4) zwar dem Proporz unterworfen, aber nicht öffentlich Bedienstete

1) inclusi Amministrazione della pubblica sicurezza, Corte dei Conti, Tribunale Amministrativo Regionale

2) incluse le agenzie per le Entrate, Dogane, Territorio e Demanio

3) inclusi Radiotelevisione RAS, Automobile Club Italia ACI e altri

4) sottoposti alla proporzionale, ma non dipendenti pubblici

Fonte: ASTAT

Quelle: ASTAT

2.4

Die Wirtschaftskrise

La crisi economica

Das Ende des ersten Jahrzehnts des noch jungen Jahrtausends ist durch eine der größten Wirtschaftskrisen der letzten einhundert Jahre geprägt.

Auslöser war die amerikanische Subprime-Krise, entstanden durch risikoreiche Finanztransaktionen auf dem Kreditmarkt, die bereits 2007 absehbar war und im September 2008 mit dem Zusammenbruch großer Finanzinstitute ihre ganze Wucht entfaltete. Die Krise führte weitere Kreditinstitute, auch in Europa, in den oder an den Rand des Konkurses. Eine ihrer Folgen war eine sogenannte Kreditklemme, eine Einschränkung des Kreditangebots.

Zur selben Zeit geriet die Automobilindustrie infolge eines Ungleichgewichts zwischen der gesunkenen Nachfrage nach Fahrzeugen und überschüssigen Produktionskapazitäten der Anlagen in Schwierigkeiten. Die Kreditklemme verschärft die Krise, da Ratenkäufe und auch das Leasing durch Firmenkunden erschwert wurden. Auch in diesem Fall fielen der Krise historische Unternehmen wie *Chrysler*, *General Motors*, *Opel* und andere zum Opfer und gingen in Konkurs oder schrammten knapp daran vorbei. Um dieser Krise in einer Schlüsselindustrie mit schwerwiegenden Auswirkungen auf die Beschäftigung zu begegnen, führten die wichtigsten europäischen Länder Zuschüsse etwa für die Verschrottung von Fahrzeugen ein, die auch dem Automobilhandel wieder auf die Beine halfen.

Gli ultimi anni del primo decennio del duemila sono caratterizzati da una delle maggiori crisi economiche da un secolo a questa parte.

Il momento scatenante è stata la crisi americana detta "dei *subprime*" – legata a pratiche finanziarie rischiose sul mercato dei mutui – già chiaramente percepita nel 2007 e manifestatasi nella sua gravità nel settembre 2008 con il fallimento di importanti istituzioni finanziarie. Tale crisi portò al fallimento o al limite del fallimento altri istituti di credito, anche in Europa. Tra le conseguenze ci fu una restrizione del credito.

Nello stesso periodo l'industria automobilistica mondiale era in difficoltà per uno squilibrio tra l'insufficiente domanda di automobili e l'eccessiva capacità produttiva degli impianti. La restrizione del credito aggravò la crisi in quanto gli acquisti a rate e il leasing da parte delle imprese divenne più difficile. Anche in questo caso la crisi è stata tale da portare al fallimento o al limite del fallimento imprese storiche come *Chrysler*, *General Motors*, *Opel* e altre. Per contrastare questa crisi riguardanti industrie a forte impatto occupazionale, i principali Paesi europei introdussero contributi p.es. alla rottamazione, che risollevarono anche il settore commerciale dell'automobile.

2 Economia ed occupazione

Die bereits hohe öffentliche Schuldenlast einiger europäischer Länder – Portugal, Italien, Irland, Griechenland, Spanien – vergrößerte sich so einerseits um diese Ausgaben zur Stützung der Wirtschaft, andererseits durch die Mindereinnahmen, die die wirtschaftliche Rezession verursachte; im Mai 2010 beschlossen die Länder der Eurozone, mit enormen Finanzmitteln die Staatsschulden zu stützen, die Griechenland nicht mehr in der Lage war zu bedienen.

Zu dieser Krise weltweiten Ausmaßes gesellte sich in Europa eine schwere Krise des Bausektors, die wiederum durch die Finanzkrise verschlimmert wurde.

L'elevato debito pubblico di alcuni Paesi europei – Portogallo, Italia, Irlanda, Grecia, Spagna – venne così aggravato dalle maggiori spese pubbliche per il sostegno all'economia e le minori entrate dovute all'economia in recessione, al punto tale che nel maggio 2010 i Paesi dell'area Euro decisero di sostenere con ingenti risorse finanziarie il debito pubblico che la Grecia non era più in grado di restituire.

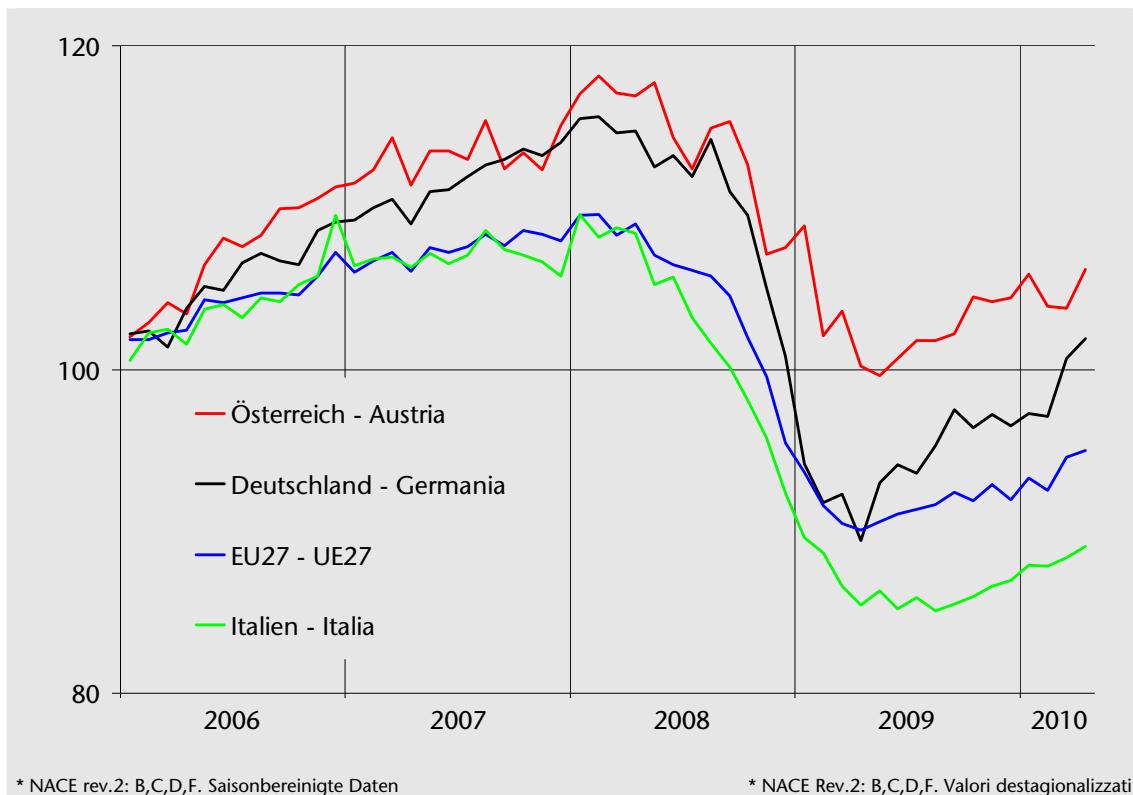
A questa crisi di portata mondiale, in Europa si affiancava una importante crisi nel settore edile, crisi a sua volta aggravata dalla crisi finanziaria.

Graf. 2.10

Produktionsindex im produz. Gewerbe*, Italien, Deutschl., Österreich, EU27 – Jan. 2006-April 2010

Indice della produzione industriale*, Italia, Germania, Austria, UE27 – gennaio 2006-aprile 2010

2005 = 100



* NACE rev.2: B,C,D,F. Saisonbereinigte Daten

* NACE Rev.2: B,C,D,F. Valori destagionalizzati

Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

2 Wirtschaft und Beschäftigung

Insgesamt hatten die globale und die europäische Wirtschaft mit einem Rückgang sowohl der öffentlichen als auch der privaten Konsumausgaben und Investitionen zu kämpfen.

Auf lokaler Ebene sieht das Bild kaum anders aus. So ist einerseits eine Krise des Bausektors zu beobachten, die bereits vor der weltweiten Finanzkrise bestand, andererseits die Auswirkungen dieser Finanzkrise auf die mit der europäischen Industrie verbundenen Betriebe, in erster Linie die Zulieferer der Automobilbranche und des Bausektors. Nicht zuletzt werden die auf nationaler und europäischer Ebene eingeleiteten öffentlichen Sparmaßnahmen auch auf lokaler Ebene notwendig und wirken sich auf die Vergabe von Aufträgen, aber auch auf den öffentlichen Dienst aus.

Die Auswirkungen all dessen auf den Arbeitsmarkt waren recht deutlich: Beschäftigungsrückgang in einigen Sektoren,

Nella loro somma l'economia mondiale ed europea si è ritrovata con un calo dei consumi e degli investimenti, sia privati che pubblici.

A livello locale il quadro si presenta in modo molto simile. Al calo occupazionale del settore edile, calo già preesistente alla crisi finanziaria mondiale, si sono aggiunte le conseguenze della crisi sulle imprese legate all'industria europea, l'indotto dell'industria automobilistica e edile in primo luogo. Inoltre le misure sul contenimento della spesa pubblica necessarie a livello europeo e nazionale hanno avuto ripercussioni anche sulle amministrazioni locali con conseguenze sugli appalti ma anche sul pubblico impiego.

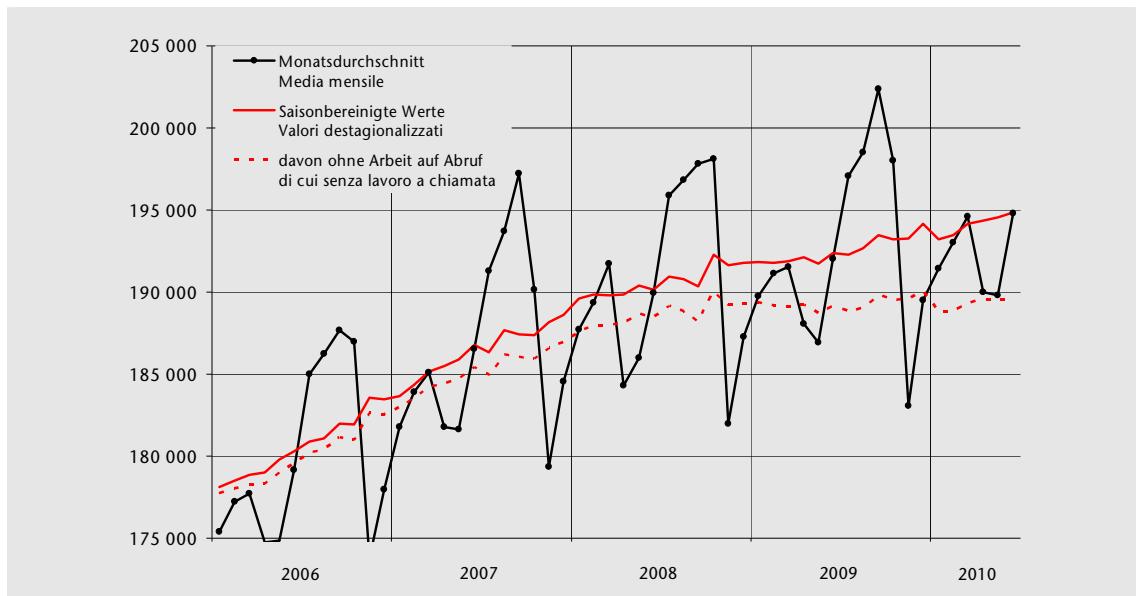
Gli effetti sul mercato del lavoro sono stati piuttosto evidenti: calo occupazionale in alcuni settori, forte rallentamento della

Graf. 2.11

Arbeitnehmer – Januar 2006-Juni 2010

Lavoratori dipendenti – gennaio 2006-giugno 2010

Beobachtete und saisonbereinigte Werte – Valori osservati e destagionalizzati



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

2 Economia ed occupazione

deutliche Verlangsamung des Wachstums in anderen, gesteigerter Rückgriff auf Mittel des sozialen Ausgleichs wie Mobilität und Lohnausgleichskasse.

Am stärksten von der Krise betroffen ist der Bausektor. Er hat nach Jahren starken Wachstums – von 1998 bis 2006 waren es im Schnitt 3% jährlich – in zwei Jahren, vom Herbst 2007 bis zum Herbst 2009, mehr als 1 000, also 6% seiner Arbeitsplätze verloren und ist damit auf den Beschäftigungsstand von 2002 zurückgekehrt. Offensichtlich war der Sektor bereits in Schwierigkeiten geraten, bevor die internationale Finanzkrise auf die Realwirtschaft übergriff. Am schwersten traf die Krise die Städte Bozen, Meran und Brixen. Unter den Beschäftigten traf es vor allem die Arbeiter (-7% in zwei Jahren), während die Zahl der beschäftigten Angestell-

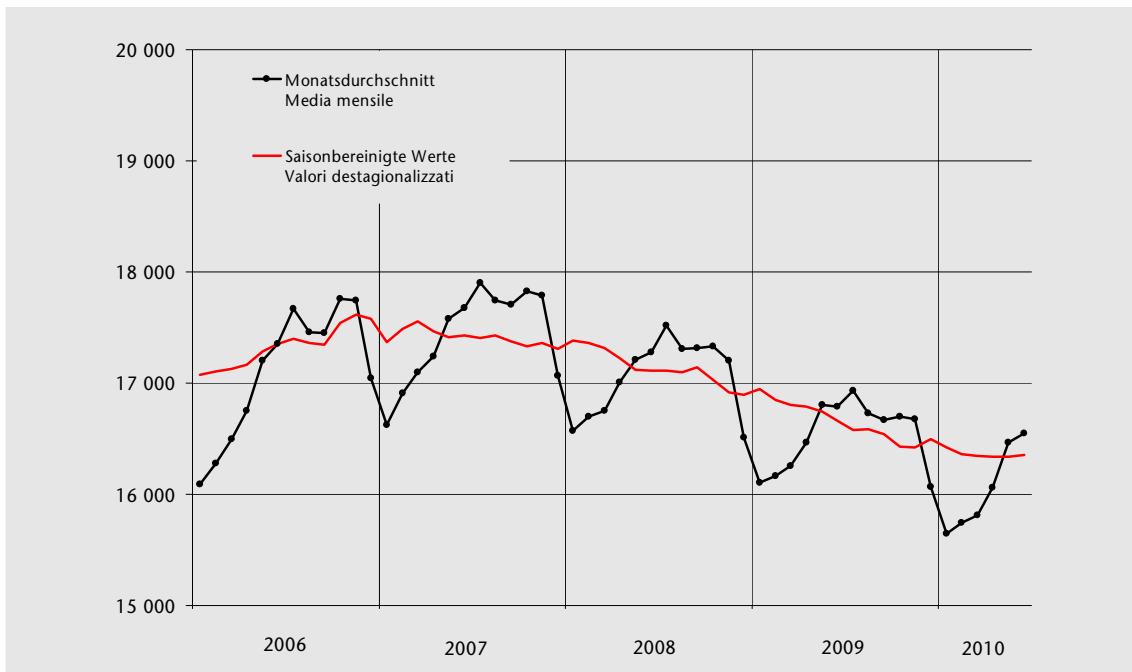
crescita in altri, elevato ricorso ad ammortizzatori sociali come la mobilità e la cassa integrazione.

Il settore principalmente in crisi è risultato essere quello edile. Dopo anni di forte crescita – dal 1998 al 2006 è cresciuto in media del 3% annuo – ha perso in due anni, dall'autunno 2007 all'autunno 2009, oltre mille posti di lavoro, pari al 6%, con il livello occupazionale tornato ai valori registrati nel 2002. Si tratta evidentemente di un settore in difficoltà già da prima che la crisi finanziaria mondiale si ripercuotesse sull'economia reale. Le zone più colpite sono state Bolzano, Merano e Bressanone. A risentirne di più sono stati gli operai (-7% in due anni), mentre nello stesso periodo il numero di dipendenti con mansioni impiegatizie è persino cre-

Graf. 2.12

Arbeitnehmer im Bauwesen – Januar 2006-Juni 2010 Lavoratori dipendenti nell'edilizia – gennaio 2006-giugno 2010

Beobachtete und saisonbereinigte Werte – Valori osservati e destagionalizzati



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

2 Wirtschaft und Beschäftigung

ten in derselben Zeit sogar zugenommen hat (+2%). In Anbetracht des Sektors und der betroffenen Qualifikationen überrascht es nicht, dass fast ausschließlich von Männern besetzte Arbeitsplätze verloren gingen.

Die verarbeitende Industrie wiederum scheint die Krise direkter als andere Wirtschaftssektoren gespürt zu haben. Nach der Anwendung von Überbrückungsmaßnahmen wie der Lohnausgleichskasse begann die Beschäftigung ab Mitte 2008 abzunehmen. Die Talsohle wurde ein Jahr später erreicht: Zwischen Juli/August 2008 und 2009 gingen rund 1 400 Arbeitsplätze verloren, davon waren etwa 100 Leiharbeitsplätze. Damit beträgt der Rückgang 4% in einem einzigen Jahr. Berücksichtigt

sciuo (+2%). Considerato il settore e le mansioni non stupisce che siano andati persi quasi esclusivamente posti di lavoro occupati da uomini.

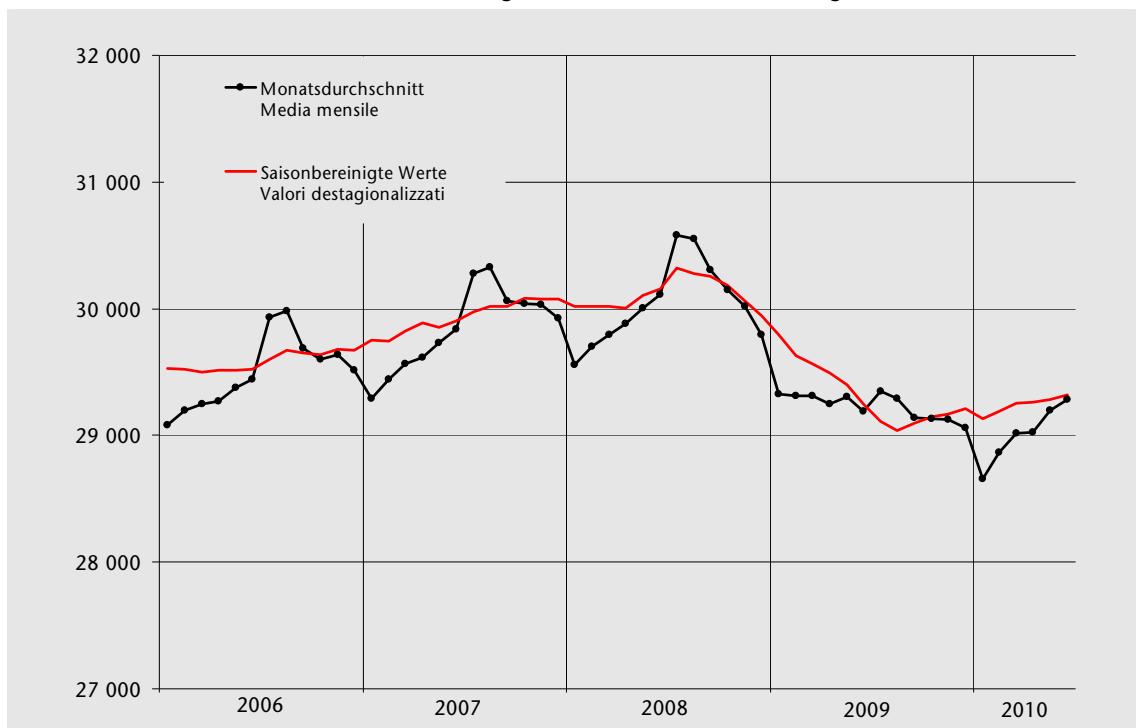
L'industria manifatturiera è stata invece la parte dell'economia che sembra avere risentito più direttamente di altre della crisi. Preceduta da interventi tampone come la cassa integrazione guadagni, a partire da metà 2008 l'occupazione ha cominciato a calare e il fondo è stato toccato un anno dopo: tra luglio-agosto 2008 e gli stessi mesi 2009 sono andati persi circa 1 400 posti di lavoro, dei quali un centinaio riguardava lavoratori internazionali. Si tratta di un calo del 4% in un solo

Graf. 2.13

Arbeitnehmer im verarbeitenden Gewerbe – Januar 2006-Juni 2010

Lavoratori dipendenti nelle attività manifatturiere – gennaio 2006-giugno 2010

Beobachtete und saisonbereinigte Werte – Valori osservati e destagionalizzati



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

man die Tatsache, dass einige große Firmen im selben Zeitraum Entlassungen mit Hilfe der Lohnausgleichskasse vermieden – zum Teil bei null Arbeitsstunden –, wird deutlich, dass der Sektor erhebliche Einbußen hinnehmen musste.

Rund ein Drittel der Arbeitsplätze gingen in Betrieben der Region Bozen und Leifers verloren. Zum Wert von -4% Beschäftigten im gesamten Sektor muss zudem der ausgebliebene Einsatz von Leiharbeitern addiert werden, so dass der Rückgang mehr als 5% beträgt. Die Beschäftigungskrise traf diese Gemeinden jedoch härter als die Arbeitslosenstatistiken vermuten lassen, da mehrere Hundert Arbeiter in der Lohnausgleichskasse mit null Arbeitsstunden zu Hause bleiben mussten.

anno. Tenuto conto che alcune importanti aziende nello stesso periodo sono riuscite a non licenziare facendo ricorso alla cassa integrazione – a volte a zero ore – diventa evidente che il settore ha conosciuto un calo di notevole portata.

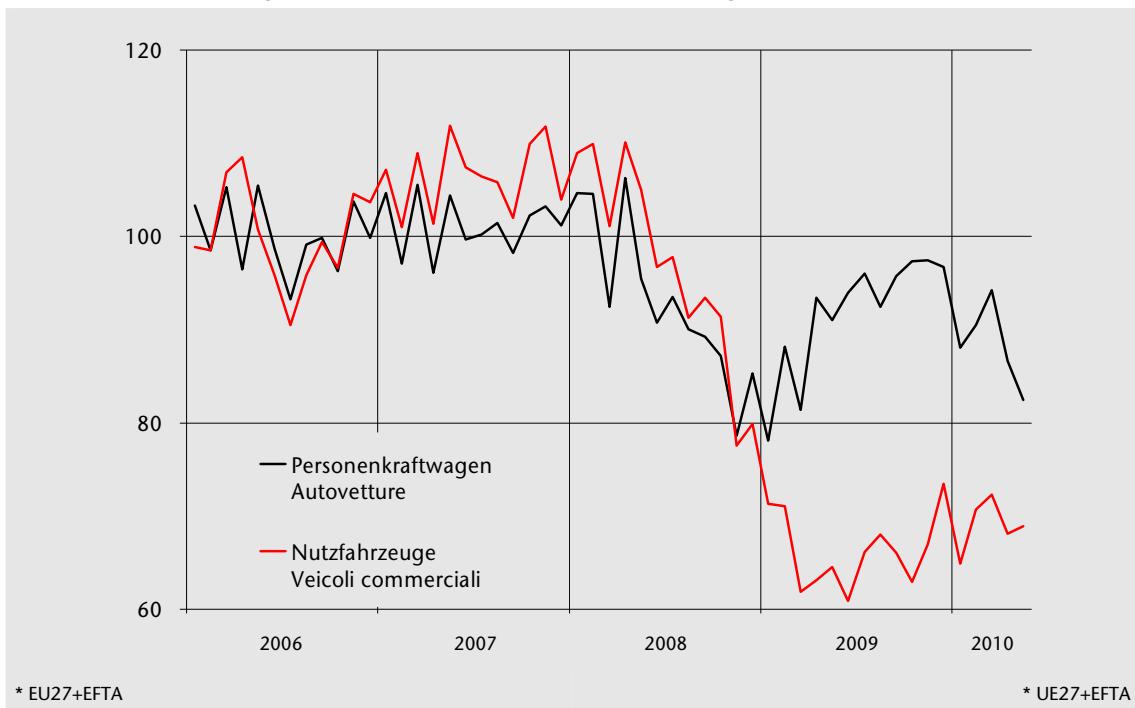
Circa un terzo dei posti sono andati persi nelle aziende localizzate a Bolzano e Lai-
ves. Il -4% complessivo per il settore deve essere completato, negativamente, con il mancato ricorso ai lavoratori interinali, cosicché il calo supera il 5%. La crisi occu-
pazionale in questi comuni è stata però maggiore di quanto non indichino le statis-
tiche sull'occupazione, in quanto diverse centinaia di operai sono rimasti a casa in cassa integrazione a zero ore.

Graf. 2.14

Neuzulassungen von Kraftfahrzeugen in Europa* – Januar 2006-Mai 2010

Immatricolazioni di veicoli a motori in Europa* – gennaio 2006-maggio 2010

Saisonbereinigte Werte. Durchschnitt 2006=100 – Valori destagionalizzati. Media 2006=100



* EU27+EFTA

* UE27+EFTA

Quelle: European Automobile Manufacturers Association (ACEA)

Fonte: European Automobile Manufacturers Association (ACEA)

Die andere Region, die stark unter der Krise der verarbeitenden Industrie gelitten hat, ist Bruneck (-6%), vor allem durch Einbußen bei GKN infolge des weltweiten Einbruchs der Automobilindustrie. Auch hier traf es vor allem Männer, die als Arbeiter beschäftigt waren.

Im westlichen Landesteil haben Personalreduzierungen in Niederlassungen der *King Italiana*, vor allem aber der Firma *Hoppe*, die von den Entwicklungen im europäischen Bausektor abhängt, zu einem deutlichen Beschäftigungsrückgang im Oberen Vinschgau (-10%) und mehr noch in Passeier (-19%) geführt. Da in diesen Firmen viele Frauen beschäftigt sind, waren die Auswirkungen auf die weibliche Beschäftigungsquote des Sektors erheblich: -20%, das sind mehr als 200 Frauen in den beiden Gebieten zusammen.

Im Vergleich zum Bausektor und der verarbeitenden Industrie, in denen zwischen Frühjahr 2008 und Frühjahr 2010 insgesamt 2 000 Arbeitsplätze verloren gingen, die fast alle von Arbeitern, überwiegend Männern, besetzt gewesen waren, hielten sich die Auswirkungen der Wirtschaftskrise auf die anderen Sektoren, mit Ausnahme einiger Untersektoren, in Grenzen.

Um den Jahreswechsel 2008/2009 beherrschten Nachrichten aus dem Automobilhandel die ersten Seiten der Tageszeitungen. Tatsächlich erfuhr der Sektor „Autohandel und -reparaturen“ – der Handel allein kann nicht herausgerechnet werden – einen Rückgang von -7%, das entspricht 180 Beschäftigten, zwischen Dezember 2007 und Mai 2009. Es handelt sich also auch hier um eine Beschäftigungskrise, die der Finanzkrise vorausging. Die ab Mai 2009 eingetretene Stabilisierung der Beschäftigungszahlen kann auch auf die sogenannte „Verschrottungsprämie“ zurückgeführt werden (die zwischen 1 500 und bis zu 5 000 Euro pro Fahrzeug betrug).

L'altra zona dove l'industria manifatturiera ha fortemente risentito della crisi è stata quella di Brunico (-6%) con la *GKN* in prima fila, anzitutto come conseguenza della contrazione dell'industria automobilistica a livello mondiale. Anche in questa zona ad essere colpiti sono stati soprattutto uomini con mansioni operaie.

Nella parte occidentale della provincia, il forte calo in alta Val Venosta (-10%) ma soprattutto in Val Passiria (-19%) è dovuto soprattutto alla riduzione del personale negli stabilimenti di due imprese: la *King Italiana*, ma soprattutto la *Hoppe*, un'azienda legata all'andamento del settore edile a livello europeo. Considerato che in queste imprese vi lavorano molte donne, l'effetto sull'occupazione femminile del settore è stato notevole: -20%, oltre 200 donne, nelle due zone messe insieme.

Rispetto ai due settori manifatturiero ed edile, che insieme hanno perso tra la primavera 2008 e la primavera 2010 due mila posti di lavoro, quasi tutti occupati precedentemente da operai, prevalentemente uomini, le ripercussioni della crisi economica sugli altri settori sono state decisamente minori, fatto salvo alcuni sottosettori.

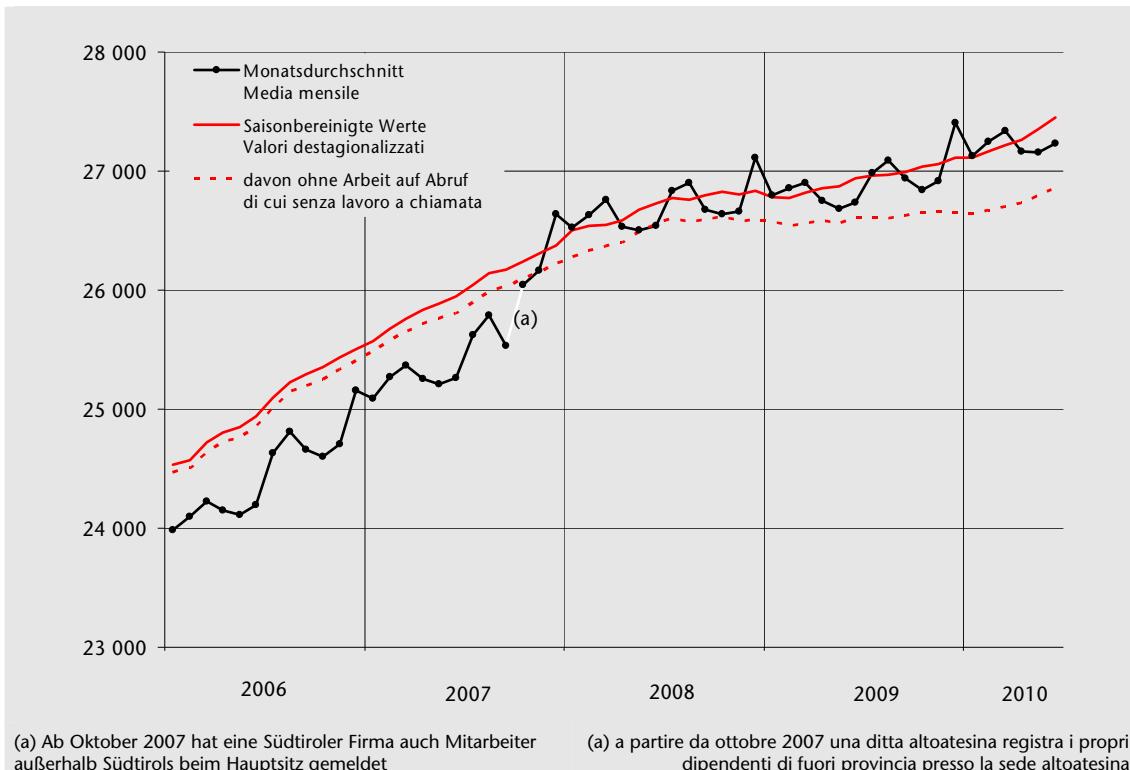
A cavallo fra il 2008 e il 2009, un settore che occupava le prime pagine dei media è stato quello del commercio delle automobili. Effettivamente per il settore “commercio e riparazione automobili” – da cui il settore vendite come tale non è estrapolabile – ha conosciuto un calo del 7% pari a 180 dipendenti tra dicembre 2007 e maggio 2009. Si tratta dunque di una crisi occupazionale precedente alla crisi finanziaria. Si può pensare che la stabilità dell'occupazione dal maggio 2009 in poi sia anche dovuta ai cosiddetti “incentivi rottamazione” (che andavano dai 1 500 fino anche 5 000 Euro per automobile).

Graf. 2.15

Arbeitnehmer im Handel – Januar 2006-Juni 2010

Lavoratori dipendenti nel commercio – gennaio 2006-giugno 2010

Beobachtete und saisonbereinigte Werte – Valori osservati e destagionalizzati



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Der Großhandel, der zum Teil vom lokalen Einzelhandel, zum Teil von den Einkäufen sowohl lokaler als auch nicht Südtiroler Firmen abhängt, hat eine starke Verlangsamung erfahren; das Beschäftigungswachstum, das mehr als 5 Jahre lang 2,9% jährlich betragen hatte, sank zwischen Januar 2008 und Mai 2010 auf 0,8% ab.

Auch das Beschäftigungswachstum des Einzelhandels hat sich verlangsamt, von jährlich +4,7% in den Jahren vor der Krise auf jährlich +2,3% in den Monaten danach. In den ersten Monaten des Jahres 2009 kam es bei Betrachtung der saisonbereinigten Daten sogar zu einem leichten Beschäftigungsrückgang.

Il commercio all'ingrosso, in parte legato al commercio al dettaglio locale e in parte legato ad acquisti delle imprese sia locali che extraprovinciali, ha conosciuto un forte rallentamento, passando da una crescita su base annua del 2,9% durata oltre 5 anni ad una crescita dello 0,8% da gennaio 2008 a maggio 2010.

Anche il commercio al dettaglio ha rallentato la propria crescita occupazionale passando dal +4,7% annuo negli anni precedenti alla crisi al +2,3% annuo dei mesi successivi, caratterizzati persino da un leggero calo occupazionale agli inizi del 2009 se si osservano i dati destagionalizzati.

Insgesamt hat der Handel mit seinen verschiedenen Teilbereichen auf die Krise saisonbereinigt mit einem leichten Beschäftigungsrückgang in den ersten Monaten 2009 reagiert; in den darauffolgenden Monaten war zumindest eine deutliche Verlangsamung des Beschäftigungswachstums mit zunehmender Nutzung prekärer Formen der Beschäftigung, etwa Arbeit auf Abruf, zu verzeichnen. Berücksichtigt man diese Art von Arbeitsverträgen nicht, zeigt der Handel im Jahr 2009 ein symbolisches Beschäftigungsplus von 0,1%. Wenn man bedenkt, dass in den vergangenen Jahren Zuwächse von mehr als 600 Beschäftigten jährlich die Regel waren, wird deutlich, dass die Krise den Sektor etwa 500-700 Arbeitsplätze gekostet hat, die wider Erwarten nicht geschaffen werden konnten.

In den Speditionen, die Warentransport auf der Straße und damit verbundene Dienstleistungen anbieten, ist die Zahl der Beschäftigten 2009 um 200 Arbeitsplätze bzw. 6% zurückgegangen.

Eine Gegentendenz war im Personen-transport auf der Straße auszumachen, der 2009 ein beachtliches Beschäftigungswachstum von +7% erzielte. Zieht man die auch hier zunehmenden Verträge für Arbeit auf Abruf ab, bleiben dennoch positive +4% übrig. Dieses Wachstum sowohl der „üblichen“ Beschäftigungsverhältnisse als auch der Arbeit auf Abruf ist wahrscheinlich auf die lokale Verkehrspolitik zurückzuführen, die die Zahl der Fahrten in vielen Gegenden Südtirols gesteigert hat.

Complessivamente, il settore del commercio nell'insieme delle sue diverse componenti ha risentito della crisi reagendo nei primi mesi del 2009 con un leggero calo in termini destagionalizzati e segnando nei mesi successivi comunque un chiaro rallentamento della crescita occupazionale con un crescente ricorso a forme precarie come il lavoro intermittente a chiamata. Escluse questa tipologia di contratto, durante il 2009 il settore commerciale mostrerebbe un simbolico +0,1% per il 2009. Tenuto conto che negli anni passati si registravano incrementi di oltre 600 occupati ogni anno, ciò lascia intendere che la crisi sia costata circa 500-700 posti di lavoro che, contrariamente alle aspettative, non si sono creati.

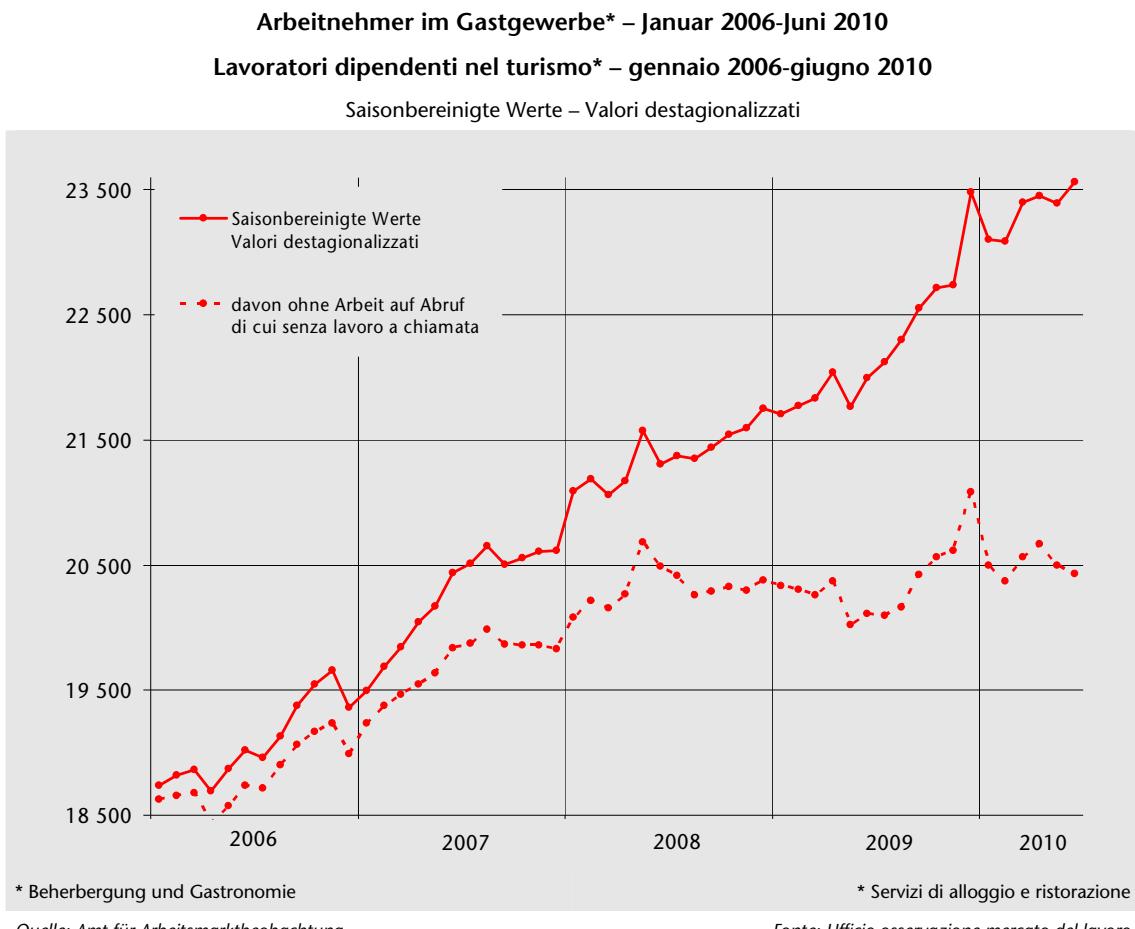
Nelle imprese operanti nel trasporto merci su gomma e servizi di supporto connessi, il numero di dipendenti ha conosciuto durante il 2009 una riduzione di 200 posti di lavoro pari al 6%.

In controtendenza l'occupazione del trasporto persone su gomma che ha registrato durante il 2009 un importante +7%. Anche tenuto conto del crescente ricorso al contratto a chiamata la crescita è comunque positiva: +4%. La crescita, sia dei rapporti di lavoro ordinari che di quelli a chiamata, è presumibilmente legata alla politica di trasporto locale che ha incrementato il numero di corse in diverse zone dell'Alto Adige.

Auch das Hotel- und Gastgewerbe, das sehr tourismusgeprägt ist, hat zwei unübliche Jahre erlebt. Nach einer mindestens 10 Jahre andauernden Wachstumsphase waren in der Sommersaison 2008 die ersten Anzeichen einer Umkehr zu erkennen; von diesem Moment an erfolgte ein Beschäftigungswachstum nur noch mit Hilfe von Arbeit auf Abruf. Diese zum Teil sogar negative Entwicklung erklärt sich aus der Tatsache, dass – nach Jahren ungebremsten Wachstums – die Sommersaison 2008 und die darauffolgende Wintersaison einen Rückgang (-0,9%) der Nächtigungen und nur eine sehr geringe Zunahme (+0,2%) der Ankünfte verzeichneten.

Anche i settori alberghiero e della ristorazione, legati al turismo, hanno conosciuto due anni diversi da quelli precedenti. Dopo una crescita durata almeno 10 anni, durante la stagione estiva del 2008 si sono notate le prime differenze, in quanto dal quel momento in poi la crescita occupazionale è avvenuta solo facendo ricorso al lavoro intermittente, a chiamata. Questo andamento in parte persino negativo può essere spiegato dal fatto che la stagione estiva 2008 e la stagione invernale successiva registrarono un calo dei pernottamenti (-0,9%) e solo un lievissimo incremento degli arrivi (+0,2%), dopo anni di crescita.

Graf. 2.16



Auch der öffentliche Sektor, der vor allem aus dem öffentlichen Dienst und in zweiter Linie auch aus privaten Unternehmen besteht, hat 2009 ein eher schwaches Jahr erlebt: Während 300 Vollzeitarbeitsplätze verloren gingen, wurden 600 Teilzeitarbeitsplätze neu geschaffen. Das Jahr 2010 hat jedoch unter positiven Vorzeichen begonnen.

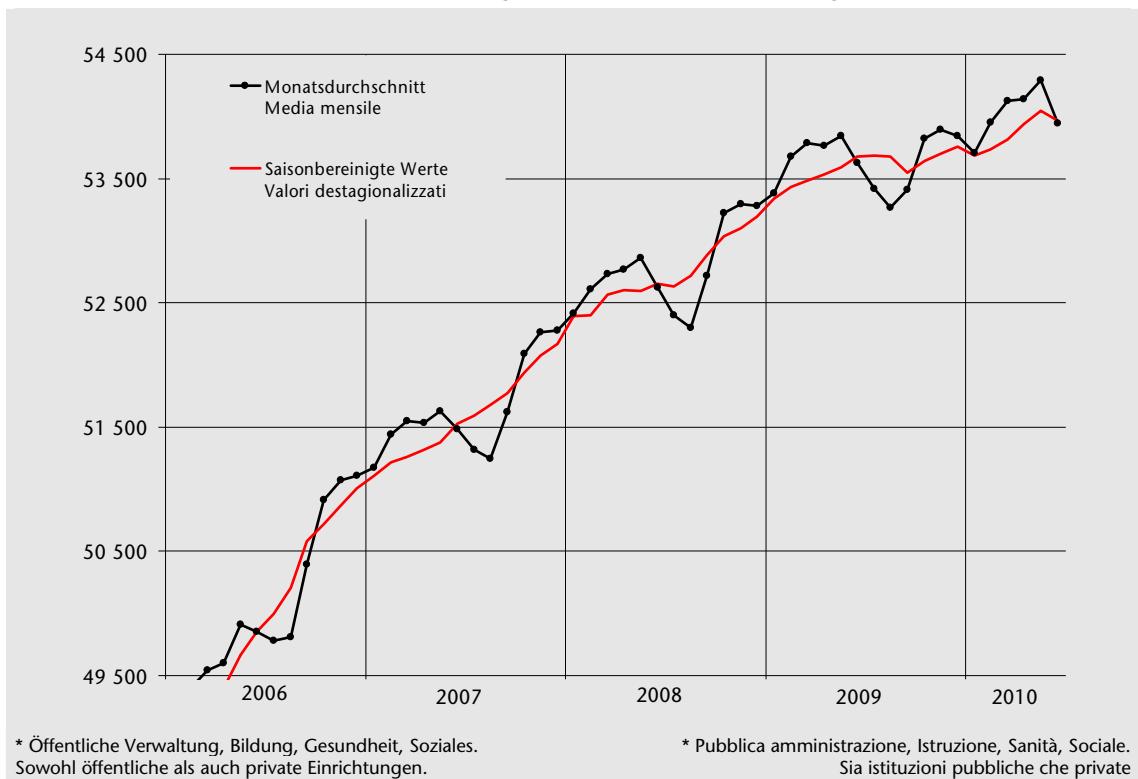
Il settore pubblico, formato soprattutto dal pubblico impiego e secondariamente da strutture private, ha mostrato un 2009 piuttosto debole, perdendo 300 posti di lavoro a tempo pieno e creandone 600 a tempo parziale. Il 2010 è cominciato di nuovo col segno positivo.

Graf. 2.17

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor* – Januar 2006-Juni 2010

Lavoratori dipendenti nel settore pubblico* – gennaio 2006-giugno 2010

Beobachtete und saisonbereinigte Werte – Valori osservati e destagionalizzati



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Im restlichen Dienstleistungsbereich, der eine Vielzahl sehr unterschiedlicher Aktivitäten umfasst, sind durchgängig ähnliche Trends zu beobachten, die – mit Ausnahme der Dienstleistungen in den Familien – im besten Falle eine starke Verlangsamung des Beschäftigungswachstums bedeuten.

Eine klare Gegentendenz zu allen anderen Sektoren zeigen die überwiegend von Frauen geleisteten Dienstleistungen in den

Nei rimanenti servizi, comprendenti un insieme di attività spesso molto disomogenee, si notano trend simili tra di loro che mostrano, salvo per il lavoro presso famiglie, nel migliore dei casi un forte rallentamento della crescita.

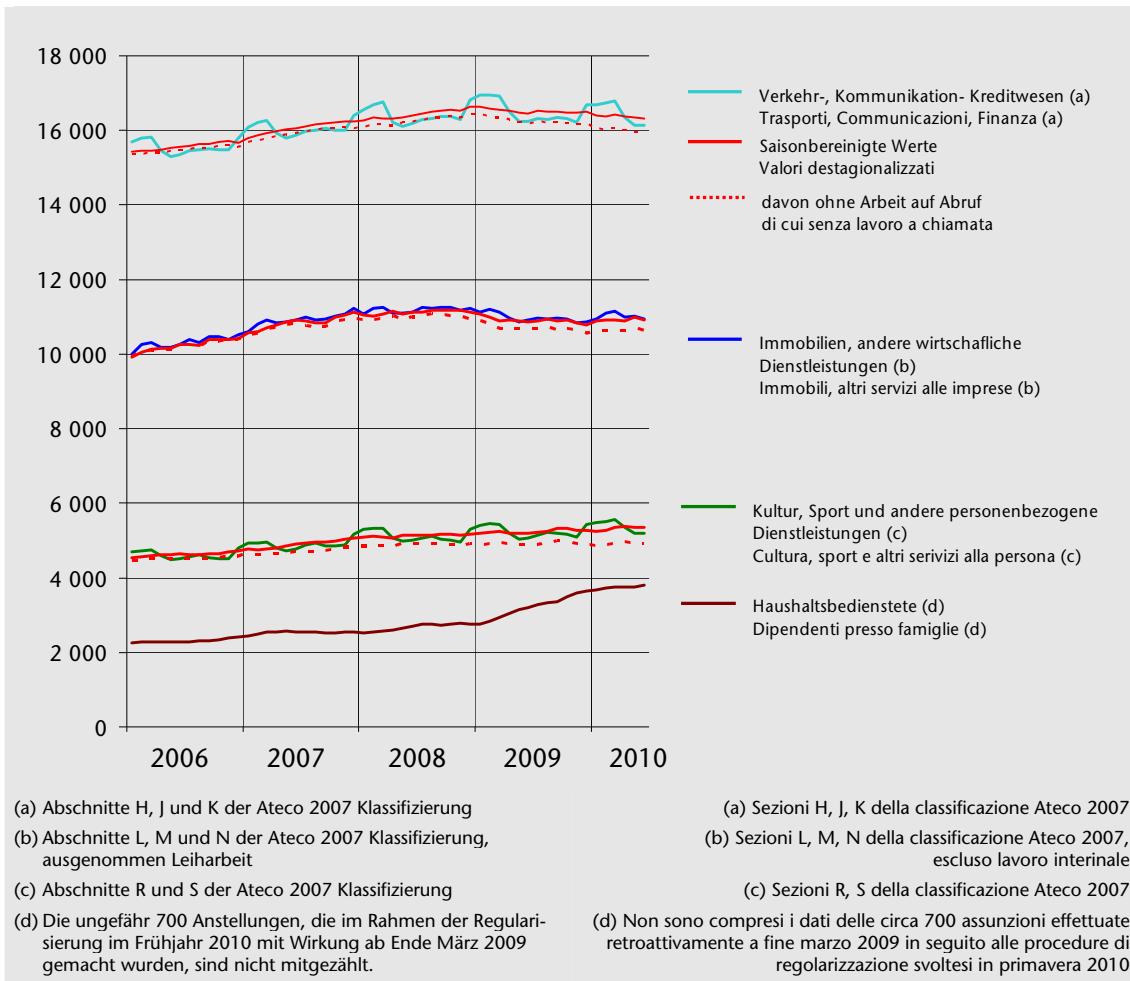
In chiara controtendenza rispetto a tutti gli altri settori, il lavoro prestato prevalentemente da donne presso le famiglie.

Graf. 2.18

Arbeitnehmer in den anderen Dienstleistungen – Januar 2006-Juni 2010

Lavoratori dipendenti negli altri servizi – gennaio 2006-giugno 2010

Beobachtete und saisonbereinigte Werte – Valori osservati e destagionalizzati



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Familien. Diese sind von Anfang 2008 bis Mitte 2010 um mehr als 1 000 Beschäftigte gewachsen. Dieser Zuwachs berücksichtigt noch nicht die Auswirkung der im Frühling 2010 durchgeführten Legalisierung von rund 700 Arbeitnehmern in diesem Sektor, nach der sich die Beschäftigtenzahl rückwirkend ab April 2009 erhöhen wird.

Insgesamt war die Zeit von Mitte 2008 bis Mitte 2010 eine eher negative für die Beschäftigten, vor allem, aber nicht nur, für männliche Arbeitskräfte in Nicht-Angestelltenberufen. Die Tatsache, dass die am meisten und die am wenigsten von der Krise betroffenen Sektoren auf Arbeitsmärkte zurückgreifen, die sich zum Teil gar nicht überschneiden – man denke an Industriearbeiter auf der einen, das Personal im Gastgewerbe oder Haushaltsdienstleister auf der anderen Seite –, hat einen Ausgleich der verschiedenen Trends verhindert, so dass die strukturelle Arbeitslosigkeit weiter anstieg.

Die Krise hat des weiteren die prekäre Lage jener Arbeitnehmer verdeutlicht, die überwiegend mit Zeitarbeitsverträgen beschäftigt sind und stets als Erste ihre Arbeit verlieren; zugleich ist in den letzten Jahren die Zahl von Verträgen angestiegen, die keine Einkommenssicherheit bieten, wie Arbeit auf Abruf.

Was die – auch territoriale – Struktur der Südtiroler Wirtschaft betrifft, so haben verschiedene Unternehmenskrisen einer gewissen Größenordnung gezeigt, dass die Dominanz einiger weniger Arbeitgeber in manchen Fällen das Beschäftigungsrisiko eines ganzen Tals erhöhen kann, vor allem für homogene Gruppen von Arbeitnehmern. Und auch wenn der Tourismussektor in dieser Phase der Krise noch standgehalten hat, sollte doch die wirtschaftliche Abhängigkeit ganzer Talschaften Südtirols von diesem Sektor nicht unterschätzt werden. Die Abhängigkeit von einzelnen Unternehmen oder Wirt-

Questo è cresciuto di oltre mille unità dagli inizi del 2008 a metà 2010. In questo incremento non è stato ancora contabilizzato l'effetto della regolarizzazione effettuata nel settore nella primavera 2010 e che riguarderà un incremento di circa 700 persone in modo retroattivo a partire da aprile 2009.

Nell'insieme il periodo da metà 2008 a metà 2010 è stato dunque piuttosto negativo, soprattutto, ma non solo, per quanto riguarda la forza lavoro maschile in mansioni non impiegatizie. Il fatto che i settori più in crisi e i settori su cui la crisi ha inciso meno abbiano mercati del lavoro di riferimento poco comunicanti – si pensi ad operai dell'industria e dell'edilizia da un lato e il personale alberghiero o i collaboratori domestici dall'altro – non ha permesso di compensare i diversi trend, aumentando così la disoccupazione strutturale.

La crisi ha inoltre evidenziato la precarietà di coloro che lavoravano prevalentemente con contratti interinali, i primi a perdere il lavoro, e negli stessi anni è aumentato il ricorso a contratti insicuri dal punto di vista del reddito come il lavoro a chiamata.

Per quanto riguarda la struttura anche territoriale dell'economia altoatesina, diverse crisi aziendali di un certo rilievo hanno evidenziato come la presenza dominante di singoli datori di lavoro in alcune valli aumenti il rischio occupazionale di un'intera vallata, soprattutto per gruppi di lavoratori omogenei. E anche se il settore turistico è riuscito durante questa fase della crisi a tenere, non è da trascurare la dipendenza economica da tale settore per intere zone in provincia di Bolzano. In entrambi i casi, la dipendenza da singole aziende o settori economici in fasi di crescita può essere un'opportunità, ma in

2 Economia ed occupazione

schaftssektoren kann in Zeiten des Wachstums eine Chance darstellen; in Zeiten der Krise wächst dadurch das Risiko, dass einzelne Unternehmensentscheidungen oder ein negativer Trend in einem einzigen Sektor die ganze Wirtschaft und damit auch Gesellschaft eines Gebiets negativ beeinflussen.

Einige Unternehmenskrisen haben auch deutlich gemacht, dass Entscheidungen mit Folgen für die Beschäftigten nicht selten von Akteuren von außerhalb getroffen werden, deren Firmenstrategien in einen multinationalen Kontext eingebunden sind. Der Fall *Watts Intermes* in Kaltern 2006 hat gezeigt, dass dieses Risiko nicht nur in Krisenzeiten besteht, sondern selbst in Phasen der Expansion.

periodi di crisi aumenta il rischio che singole scelte aziendali o trend negativi di singoli settori si ripercuotano negativamente sull'intera economia e dunque sulla società della zona.

Alcune crisi aziendali hanno evidenziato pure come decisioni con conseguenze occupazionali vengano spesso prese da operatori economici extraprovinciali che seguono strategie aziendali in un contesto multinazionale. Nel 2006 la vicenda *Watts Intermes* a Caldaro ha messo inoltre in evidenza che tale rischio esiste non solo in presenza di crisi aziendali, ma pure quando le aziende sono in fase di espansione.

Tab. 2.13

Arbeitnehmer, ohne Arbeit auf Abruf – Januar-Juni 2008-2010

Lavoratori dipendenti, senza lavoro a chiamata – gennaio-giugno 2008-2010

Durchschnittsbestand • Stock medio

| Wirtschaftssektor, Geschlecht, Staatsbürgerschaft, Einstufung, Arbeitszeit | Januar-Juni gennaio-giugno | | Variazione Veränderung | | Settore economico, sesso, cittadinanza, qualifica, orario di lavoro |
|--|-------------------------------|---------------|---------------------------|-------------|---|
| | 2008 | 2010 | N | % | |
| Landwirtschaft | 5 307 | 5 663 | +356 | +6,7 | Agricoltura |
| Italien | 3 706 | 3 758 | +52 | +1,4 | Italiani |
| Ausland | 1 602 | 1 905 | +304 | +19,0 | Stranieri |
| Verarbeitendes Gewerbe | 30 163 | 29 214 | -949 | -3,1 | Manifattura |
| Angestellte und Führungskräfte | 8 563 | 8 842 | +278 | +3,3 | Impiegati e dirigenti |
| Arbeiter, Italien | 18 993 | 18 037 | -956 | -5,0 | Operai, italiani |
| Arbeiter, Ausland | 2 607 | 2 336 | -271 | -10,4 | Operai, stranieri |
| Bauwesen | 16 889 | 15 944 | -945 | -5,6 | Edilizia |
| Angestellte und Führungskräfte | 2 378 | 2 444 | +66 | +2,8 | Impiegati (e dirigenti) |
| Arbeiter, Italien | 12 129 | 11 431 | -698 | -5,8 | Operai, italiani |
| Arbeiter, Ausland | 2 382 | 2 069 | -313 | -13,1 | Operai, stranieri |
| Handel (ohne Kfz.) | 23 754 | 24 208 | +455 | +1,9 | Commercio (escl. auto) |
| Männer | 11 577 | 11 762 | +186 | +1,6 | Uomini |
| Frauen, Vollzeit | 7 679 | 7 492 | -188 | -2,4 | Donne, full-time |
| Frauen, Teilzeit | 4 497 | 4 954 | +457 | +10,2 | Donne, part-time |

Es folgt / continua

2 Wirtschaft und Beschäftigung

| Gastgewerbe | 20 241 | 20 508 | +267 | +1,3 | Alberghi e ristorazione |
|---|----------------|----------------|---------------|--------------|--|
| Männer, Italien | 4 672 | 4 778 | +106 | +2,3 | Uomini, italiani |
| Männer, Ausland | 3 612 | 3 738 | +126 | +3,5 | Uomini, stranieri |
| Frauen, Italien, Vollzeit | 4 529 | 4 530 | +0 | +0,0 | Donne, italiane, full-time |
| Frauen, Italien, Teilzeit | 3 289 | 3 240 | -49 | -1,5 | Donne, italiane, part-time |
| Frauen, Ausland | 4 139 | 4 222 | +83 | +2,0 | Donne, stranieri |
| Öff. Verwaltung, Gesundheit, Soziales, Bildung | 52 630 | 53 932 | +1 302 | +2,5 | PP.AA., Sanità, Sociale, Istruzione |
| Männer | 17 425 | 17 349 | -76 | -0,4 | Uomini |
| Frauen, Vollzeit | 22 373 | 22 150 | -223 | -1,0 | Donne, full-time |
| Frauen, Teilzeit | 12 832 | 14 433 | +1 602 | +12,5 | Donne, part-time |
| Leiharbeit | 803 | 579 | -224 | -27,9 | Interinali |
| Männer, Italien | 190 | 150 | -39 | -20,7 | Uomini, italiani |
| Männer, Ausland | 307 | 182 | -125 | -40,7 | Uomini, stranieri |
| Frauen, Italien | 157 | 146 | -11 | -7,0 | Donne, italiane |
| Frauen, Ausland | 149 | 101 | -48 | -32,4 | Donne, stranieri |
| Andere Dienstleistungen | 36 651 | 37 515 | +863 | +2,4 | Altri servizi |
| Immobilienmakler | 832 | 689 | -143 | -17,1 | Attività immobiliari |
| Handel und Reparatur von KFZ | 2 665 | 2 507 | -158 | -5,9 | Comm. e riparazione auto |
| Personentransport, Eisenbahn | 2 790 | 2 914 | +124 | +4,5 | Trasporti di persone, ferrovie |
| Gütertransport, Zusatzdienste | 4 108 | 3 743 | -364 | -8,9 | Trasporti merci, supporto |
| Information, Kommunik., Post | 4 172 | 4 237 | +64 | +1,5 | Informaz., comunicaz., poste |
| Finanz- u. Versicherungswesen | 5 260 | 5 264 | +4 | +0,1 | Attività finanziarie e assic. |
| Freiberuflische, wissensch. u. technische Tätigkeiten | 4 007 | 4 068 | +60 | +1,5 | Attività prof., scient. e tecn. |
| Reinigungsfirmen | 3 604 | 3 601 | -2 | -0,1 | Servizi di pulizia |
| And. Familienbezogene Dienstl. | 4 842 | 4 896 | +55 | +1,1 | Altri servizi alle famiglie |
| And. Unternehmensbez. Dienstl. | 1 778 | 1 855 | +77 | +4,4 | Altri servizi alle imprese |
| Familienangestellte * | 2 595 | 3 740 | +1 145 | +44,1 | Famiglie, collab. domestici * |
| Insgesamt | 186 438 | 187 563 | +1 125 | +0,6 | Totale |
| Männer, Italien, mit Wohnsitz | 78 195 | 76 444 | -1 751 | -2,2 | Uomini, italiani, residenti |
| Männer, Italien, ohne Wohnsitz | 8 527 | 9 249 | +722 | +8,5 | Uomini, italiani, non residenti |
| Männer, Ausland, mit Wohnsitz | 6 992 | 6 962 | -30 | -0,4 | Uomini, stranieri, residenti |
| Männer, Ausland, ohne Wohnsitz | 6 442 | 6 121 | -320 | -5,0 | Uomini, stranieri, non residenti |
| Frauen, Italien, Vollzeit | 47 925 | 46 466 | -1 458 | -3,0 | Donne, italiane, full-time |
| Frauen, Italien, Teilzeit | 27 809 | 30 582 | +2 774 | +10,0 | Donne, italiane, part-time |
| Frauen, Ausland, mit Wohnsitz | 5 977 | 7 016 | +1 039 | +17,4 | Donne, stranieri, residenti |
| Frauen, Ausland, ohne Wohnsitz | 4 572 | 4 722 | +150 | +3,3 | Donne, stranieri, non residenti |

* Die ungefähr 700 Anstellungen, die im Rahmen der Regularisierung im Frühjahr 2010 mit Wirkung ab Ende März 2009 gemacht wurden, sind nicht mitgezählt.

* Non sono compresi i dati delle circa 700 assunzioni effettuate retroattivamente a fine marzo 2009 in seguito alle procedure di regolarizzazione svoltesi in primavera 2010

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro